

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISSISS GREGORIO RONCA

2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISSISS "GREGORIO RONCA" di Solofra (AV) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6805 del 10/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/01/2019 con delibera n.5

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020

Periodo di riferimento: 2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio• Caratteristiche principali della scuola• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali• Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Priorità desunte dal RAV• Obiettivi formativi prioritari• Piano di miglioramento• Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Insegnamenti e quadri orario• Curricolo di Istituto• Alternanza Scuola Lavoro• Iniziative di ampliamento curricolare• Attività previste in relazione al PNSD• Valutazione degli apprendimenti• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente• Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità

L'Istituto è inserito in un contesto territoriale polivalente, in quanto, nell'hinterland, sono presenti diversi tipi di attività economiche/sociali. Il bacino di utenza dell'ISSS Ronca coincide con l'area di sviluppo industriale del distretto solofrano, che si estende su quattro Comuni: Montoro, Serino, Solofra e sul distretto di Mercato San Severino.

In Solofra operano medie e grandi industrie nel settore della lavorazione delle pelli, ben inserite sia nel contesto nazionale che internazionale, ove trovano occupazione diversi immigrati. Nei comuni di Serino e Montoro ci sono, invece, diverse attività del settore agro - alimentare.

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana si aggira per il settore professionale intorno al 2,93%, percentuale inferiore ai Benchmark di riferimento, mentre per il settore tecnico si aggira intorno al 3,66%, percentuale superiore ai valori di riferimento.

La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è dello 0,5% al di sotto di quella regionale. L'istituto presenta un elevato numero di alunni iscritti n. 51 con disabilità certificata, n. 12 DSA, n.18 BES (PAI 2018/2019), presenti soprattutto all'istituto professionale e n. 18 alunni con bisogni educativi speciali. L'istituto, in qualità di CTS, attua azioni per migliorare i livelli di qualità dell'inclusione.

Il corpo docente è composto per un'alta percentuale da insegnanti di ruolo con elevata motivazione e disponibilità alla formazione e all'innovazione didattica.

Vincoli

Il contesto socio economico- culturale di provenienza degli studenti della scuola è medio basso. Nonostante la presenza di industrie e aziende, il territorio non è immune dalla crisi economica nazionale, per cui molti studenti provengono da famiglie il cui status socio - economico, negli ultimi anni, si è abbassato.

Il territorio è povero di centri di aggregazione giovanile e di strutture culturali che favoriscano una crescita adeguata. Gli alunni della sede di Montoro non partecipano adeguatamente alle diverse attività extracurricolari per la mancanza di mezzi di trasporto pomeridiani. La nostra utenza in ingresso all'istituto tecnico è composta essenzialmente da alunni che hanno riportato una valutazione sufficiente agli esami di Terza media, non in linea con la media di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

In entrambi gli indirizzi di studio la percentuale di alunni con votazione in ingresso superiore o uguale ad otto è inferiore ai valori di riferimento.

Inoltre non ci sono in ingresso alunni che hanno riportato valutazioni ottime.

Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto è inserito in un contesto territoriale polivalente per la presenza di medie e grandi industrie nel settore della lavorazione delle pelli che operano nel comune di Solofra e aziende agro-alimentari nei comuni di Serino e Montoro. Fiorente è nella zona 'attività' di ristorazione che si giova però di un flusso turistico giornaliero, richiamato anche da bellezze naturalistiche.</p> <p>Già fortemente integrata nel territorio, la scuola ha migliorato i livelli di condivisione e co-realizzazione delle attività con Enti e aziende locali che mettono a disposizione risorse per incentivare i ragazzi meritevoli, finanziare eventi, offrire opportunità lavorative post diploma.</p> <p>Nell'albo volontario della scuola sono iscritti numerose professionalità che contribuiscono alla realizzazione di attività formative e organizzative. L'istituto realizza percorsi efficaci di ASL in collaborazione con Pronto pelli, AIC, l'Officina, Ci.M. Vietri, GB Agricola, UniSA, Oasis, Blu Serena, Associazione Montoro contemporanea, Associazione AGE.</p> <p>Per la realizzazione di percorsi di prevenzione collabora con l'ASL, l'associazione AMOS e AMPOM; per la realizzazione di percorsi di legalità collabora con l'associazione "Magnifica gente do Sud". La Commissione Pari Opportunità rappresenta un punto di riferimento per la scuola in quanto collabora, in qualità di stakeholder, nell'attuazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione su temi attuali quali il femminicidio e la parità di genere.</p>	<p>Nonostante la presenza di industrie e aziende, il tasso di disoccupazione sul territorio è elevato, a causa della crisi economica che ha investito l'economia locale e che limita le possibilità economiche delle famiglie. Nonostante l'interesse delle Istituzioni locali, mancano luoghi di aggregazioni culturali adeguati che possano essere da traino per la crescita dell'uomo e del cittadino.</p>

Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto è composto da due sedi: sede centrale di Solofra e sede distaccata di Montoro, entrambe raggiungibili con trasporti locali e/o con il pulmino della scuola in orario antimeridiano. Ciascuna sede è dotata di una biblioteca tradizionale, di una biblioteca digitale (MLOL scuola) e di una buona connessione ad internet. Tutte le classi del triennio sono dotate di tablet con videoproiettore, che sostituiscono la LIM. L'istituto è dotato di laboratori mobili (14 tablet, 3 computer e 3 videoproiettori). Presso la sede di Solofra sono presenti molti spazi: Aula Magna , Biblioteca, Palestra, Sala proiezione, n. 2 Aule multimediali di informatica, Lab. Linguistico, di Sistema moda, di Chimica analitica, di Tecnologia conciaria, di Lavorazioni pelli e di Microbiologia. Il plesso di Solofra e' sede di un corso serale per adulti ,di un ITS MOD Aed è Test Center AICA. Nella sede di Montoro sono presenti: Auditorium, Biblioteca, n. 2 Lab. di informatica, Lab. linguistico, di Sala bar, di Accoglienza, Cucina con 2 sub unità e di Scienze integrate e chimica alimentare. Entrambe le strutture sono di moderna costruzione, presentano uscite di sicurezza, porte antipanico e rampe per gli alunni diversamente abili. Oltre alle risorse economiche erogate dallo stato e ai contributi delle famiglie, la scuola ricerca e ottiene fonti di finanziamento attraverso la candidatura a progetti MIUR, PON, FESR e la sottoscrizione di convenzioni per svolgere attività di orientamento, di valorizzazione delle eccellenze e per realizzare eventi.</p>	<p>Nella sede di Montoro la palestra è in fase di costruzione, per cui le attività sportive sono svolte negli spazi interni. Sono presenti LIM solo nei laboratori ed in alcune aule speciali. L'ampiezza del patrimonio librario è inferiore ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali.</p>

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**ISTITUTO SUPERIORE GREGORIO RONCA****ISTITUTO PRINCIPALE****Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA II GRADO**Tipologia scuola** ISTITUTO SUPERIORE**Codice** AVIS01100R**Indirizzo** VIA MELITO, 8/A – 83029 SOLOFRA AV**Telefono** 0825 16 43 844**Email** avis01100r@istruzione.it**Pec** avis01100r@pec.istruzione.it**I.P.S.E.O.A. MONTORO (PLESSO)****Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA II GRADO**Tipologia scuola** IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE**Codice** AVRH011011**Indirizzo** VIA MELITO, 8/A – 83029 SOLOFRA AV**Edifici** VIA CERRATO CAPPELLA – 83025 MONTORO AV**Indirizzi di studio**

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale alunni 380

GREGORIO RONCA (PLESSO)**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA II GRADO**Tipologia scuola** ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**Codice** AVRH011013**Indirizzo** VIA MELITO, 8/A – 83029 SOLOFRA AV**Edifici** VIA MELITO, 8/A – 83029 SOLOFRA AV**Indirizzi di studio**

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
- TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE

Totale alunni 149**GREGORIO RONCA (PLESSO)****Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA II GRADO**Tipologia scuola** ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**Codice** AVRH011024**Indirizzo** VIA MELITO, 8/A – 83029 SOLOFRA AV**Edifici** VIA CERRATO CAPPELLA – 83025 MONTORO AV**Indirizzi di studio**

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE

Totale alunni 90

GREGORIO RONCA (PLESSO)
Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**
Codice **AVTD01151C**
Indirizzo **VIA MELITO, 8/A – 83029 SOLOFRA AV**
Edifici **VIA MELITO, 8/A – 83029 SOLOFRA AV**
Indirizzi di studio

- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

GREGORIO RONCA (PLESSO)
Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**
Codice **AVTF011019**
Indirizzo **VIA MELITO, 8/A – 83029 SOLOFRA AV**
Edifici **VIA CERRATO CAPPELLA – 83025 MONTORO AV**
Indirizzi di studio

- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE**
- **CALZATURE E MODA**
- **TECNOLOGIE DEL CUIOIO - OPZIONE**
- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
- **OPERATORE DELLE CALZATURE**

Totale alunni **67**

L'ISS "Gregorio Ronca" di Solofra iniziò la sua attività educativa nell'anno 1969, come sezione staccata dell'I.T.C. "L. Amabile" di Avellino. I primi alunni furono ospitati nella Palestra della Scuola Elementare di Via Casa Papa. Nell'anno successivo passarono nei locali sovrastanti il cinema "Giordano".

Nel 1975 la Scuola si trasferì nel Palazzo Gagliardi in Via Fratta, distrutto nella terribile Domenica del 23 novembre 1980. Ospitato, per poco tempo, nei locali della Scuola Media di Via Casa Papa, e successivamente nei prefabbricati di Via Fratta, fu poi trasferita in Via Turci. L'attuale edificio, costruito nel post-terremoto, con i fondi degli Americani, è allocato in posizione strategica, all'uscita dell'autostrada Salerno – Avellino.

Nel 1982 l'I.T.C. ottenne dal Ministero della P.I. l'autonomia, con annessa sede staccata di Montoro Inferiore.

Dall'anno 1994/95 la scuola è sede della sezione serale ITE di istruzione per adulti.

A partire dall'anno scolastico 1998-99 all'I.T.C. "G. Ronca" è stata annessa la sezione tecnica industriale di CHIMICA CONCIARIA, punto di riferimento per la Campania, come lo è l'istituto di Arzignano (VI) per il Veneto.

L'Istituto è impegnato in progetti di collaborazione con la Stazione Sperimentale Industria Pelli di Napoli ed è sede di ITS. L'Istituto ha aderito alla candidatura per la creazione dell'Istituto Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy-Sistema Moda Campania" - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy- ambito Sistema Moda.

L'ISS G. Ronca, nella persona del Dirigente Scolastico, è membro del Consiglio di Indirizzo e del Comitato Tecnico Scientifico.

Nell'ambito del curriculum integrato con il territorio, gli alunni partecipano ad attività on the job presso le concerie e le aziende di prodotti chimici del territorio. Il settore chimico-conciario programma congiuntamente con il nostro istituto le attività. L'AICC, Associazione Italiana dei Chimici del Cuoio, e l'UNIC, Unione Nazionale Industria Conciaria, supportano il percorso formativo con attività ASL, bonus per l'acquisto di libri e borse di studio.

Da settembre 2013, l'ISS RONCA ha accorpato la sezione staccata di Montoro dell'istituto IPSEOA (Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera).

L'offerta formativa dell'istituto, dall'a.s.2018/19 è stata ampliata con l'istituzione per la sezione ITT dell'indirizzo "SISTEMA MODA" con l'opzione "Calzature e moda"; l'IPSEOA si è arricchita per l'indirizzo Enogastronomia con l'opzione "Prodotti dolciari, artigianali e industriali".

La scuola negli ultimi anni ha investito molto per sostenere i processi di miglioramento che hanno rivelato la loro efficacia. I dati restituiti dall'INVALSI, infatti, relativi all'a.s. 2016/2017 hanno evidenziato che sono stati raggiunti e superati al netto del cheating, quasi tutti i benchmark di riferimento per indirizzo.

Sono riportati di seguito al netto del cheating, i dati INVALSI restituiti il 31/10/2018.

I risultati di Italiano al Tecnico (178,4) nel 2018 L'Istituto Tecnico, nella prova di Italiano, con un punteggio di 178,4 si colloca al di sopra del punteggio della Campania (175,8) e ad un livello leggermente inferiore rispetto al punteggio del Sud (180,3) e dell'Italia (190,1) e quindi sono superiori anche rispetto ai risultati registrati negli anni precedenti.

I risultati di Matematica al Tecnico (182,7) sono superiori rispetto al punteggio della Campania (177,6) e

del Sud (182,3) e leggermente inferiori rispetto all'Italia (195,6).

I punteggi in Italiano del Professionale collocano la scuola (172,5) ad un livello nettamente superiore al punteggio della Campania (159,7), del Sud (160,1) e dell'Italia (166,6) migliorando il trend già positivo degli anni precedenti.

Al Professionale la scuola riporta ottimi risultati nella prova di matematica (172,1) collocandosi ben al di sopra dei punteggi della Campania (162,3), del Sud (162,9) e dell'Italia (168,7).

La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari o inferiore a i valori di riferimento.

Per quanto attiene ai risultati agli esami di stato il 6 % in più degli allievi ha riportato un voto maggiore di 70 agli Esami: la percentuale di alunni è diminuita in tutte le fasce minori di 90 a favore dell'ultima fascia 90-100 e dei 100 rispettivamente + 6% e +4%.

Tecnico							
	2015	2016	2017	2018	Campania	Sud	Italia
Ita	-----	167,9	162,8	178,4	175,8↑	180,3	190,1
Mat	-----	178,2	177,3	182,7	177,6↑	182,3↑	195,6
Professionale							
	2015	2016	2017	2018	Campania	Sud	Italia
Ita	126,5	163,3	166,1	172,5	159,7↑	160,1↑	166,6↑
Mat	148,3	159,9	174,4	172,1	162,3↑	162,9↑	168,7↑

Altresì, si evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un'inversione di tendenza nel numero degli iscritti, in aumento nonostante il decremento demografico.

L'ISSS G. Ronca, nel perseguire gli obiettivi di qualità, sostiene i processi di miglioramento attraverso diverse azioni, quali l'adozione del curriculum verticale integrato con il territorio per competenze e relative rubriche valutative, la diffusione di metodologie didattiche e digitali innovative, l'introduzione della flessibilità didattica - organizzativa e il controllo di gestione. Quest'ultimo potenzierà l'azione della valutazione e dell'autovalutazione, al fine di orientare le scelte dell'Istituto attraverso il monitoraggio sistematico dell'efficacia e dell'efficienza dei processi per verificare la qualità dei processi e dei prodotti, favorendo la rendicontazione sociale della scuola con la redazione finale del bilancio sociale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	2
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Matematica e scienza	1
	Tecnologia conciaria	1
	Lavorazione pelli	1
	Microbiologia	1
	Sala e bar	1
	Accoglienza turistica	1
	Enogastronomia	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	94
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	26
	LIM PRESENTI IN AULA VIDEO	1



LABORATORI DI NUOVA ISTITUZIONE

▪ LABORATORIO DI TECNOLOGIA DEL CUOIO

È prevista la realizzazione di un laboratorio articolato in due spazi laboratoriali, dedicati l'uno al disegno e l'altro alla modellistica.

In tal modo saranno realizzati modelli a mano o digitalmente, successivamente prodotti tramite stampante 3D e macchine laser.

Il laboratorio sarà strutturato con strumentazioni digitali ed innovative per consentire alle studentesse ed agli studenti l'opportunità di crescere professionalmente e sperimentare attività pratiche in tutte le aree funzionali presenti nella maggior parte delle imprese.

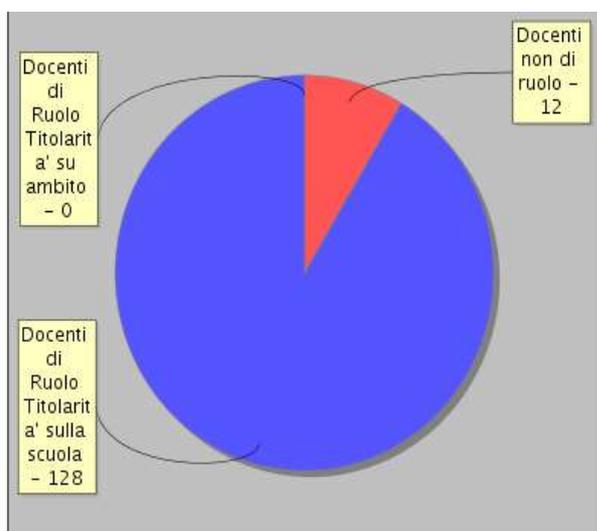
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 120

Personale ATA 30

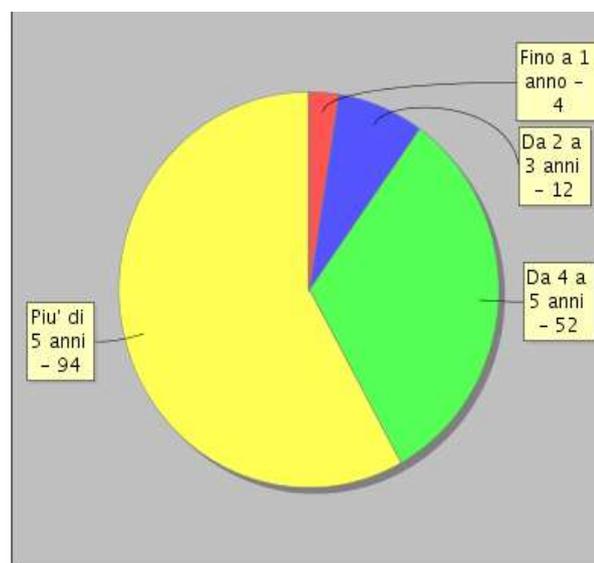
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 128
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 52
- Piu' di 5 anni - 94

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF 2019-2022 è stato elaborato tenendo conto di forme strutturate di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione con gli stakeholders della scuola e in un'ottica di rendicontazione finalizzata al bilancio sociale triennale.

Al fine di favorire una gestione unitaria, il piano dell'offerta formativa triennale condiviso ed integrato, ha tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli altri Istituti scolastici, dagli enti locali, dai settori economici e produttivi, dalle associazioni di categoria e dei genitori presenti sul territorio.

Ai fini del miglioramento dell'Offerta formativa dell'Istituto, condivisa con tutti i portatori di interesse, sono stati promossi un tavolo di lavoro e un monitoraggio *google* in forma del tutto anonima e in ambiente protetto.

L'obiettivo è promuovere la progettazione e la realizzazione di progetti formativi integrati finalizzati a favorire il processo di miglioramento degli apprendimenti, la valorizzazione delle eccellenze, l'inclusione degli studenti BES, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento ed inserimento nel mondo del lavoro, nonché il consolidamento dei rapporti con il territorio.

MISSION

La scuola è il luogo in cui la formazione dei giovani non passa solo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari e professionali, ma anche attraverso la capacità di costruire la propria identità e di stabilire relazioni significative che permettano l'equilibrato sviluppo della "persona". Il nostro impegno è, quindi, quello di "Accogliere, formare ed orientare" gli alunni, tra esperienza ed innovazione, attraverso diversi processi quali: la ricerca - azione di una didattica innovativa; la valorizzazione delle eccellenze e il supporto agli alunni in difficoltà, per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione; la realizzazione di azioni che favoriscano la continuità educativa e l'Orientamento fin dalla scuola primaria, attraverso un dialogo aperto con il territorio che diventa una; la creazione di spazi ed occasioni di formazione permanente per studenti e docenti; la condivisione della cultura della trasparenza e della qualità nella prassi educativa ed amministrativa; la realizzazione di una didattica per competenza orientativa per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento e per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; la realizzazione di percorsi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità sociale.

VISION

L'ISS " G. Ronca" ha come obiettivo fondamentale l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e dei diversi stili di apprendimento. Al centro dell'azione educativa c'è la formazione dell'uomo e del cittadino in grado di: o inserirsi con adeguate competenze formative e professionali nel mondo del lavoro o di proseguire in qualsiasi tipo di studio universitario, secondo le inclinazioni personali; o essere protagonista attivo nella società basata su regole condivise di rispetto e democrazia; o essere autonomo e responsabili nei contesti sociali per la piena realizzazione

della propria personalità; Pertanto è fondamentale, all'interno della comunità scolastica, il coinvolgimento nel progetto educativo delle famiglie e del territorio nell'individuazione delle priorità.

TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

a) Ridurre le sospensioni del giudizio e le non ammissioni alla classe successiva.

Traguardi

a) Tendenza a raggiungere medie dell'area geografica di riferimento nelle classi prime dell'istituto professionale.

Priorità

b) Migliorare gli esiti scolastici al termine del percorso di studi all'istituto tecnico

Traguardi

b) Tendenza a raggiungere il parametro di riferimento regionale per la votazione conseguita dagli studenti dell'istituto tecnico al diploma

Priorità

c) Ridurre il tasso di abbandono/trasferimento soprattutto nelle classi I,II e IV del tecnico e nelle classi prime e seconde del professionale.

Traguardi

c) Avvicinarsi ai valori di benchmark di riferimento per gli abbandoni scolastici

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

d) Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in stretta relazione ai punti 1.a 1.b 1.c in italiano all'istituto tecnico

Traguardi

d) Tendenza,al tecnico,al raggiungimento di standard medi delle aree geografiche di riferimento rispetto a scuole con background socio-economico simile

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
c) Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità.
d) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
e) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
g) Prevenzione e diminuzione del fenomeno di abbandono e frequenza a singhiozzo FAS, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
h) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014
i) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
j) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
k) Individualizzazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
l) Definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) anche attraverso la metodologia <CLIL> a partire dal biennio a sistema nelle programmazioni disciplinari finalizzate all'acquisizione delle certificazioni in inglese-francese.
Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
Promuovere percorsi di educazione alla legalità, educazione stradale, al rispetto, all'autonomia e responsabilità, anche in riferimento a fenomeni di devianze giovanili e di bullismo per aiutare i ragazzi a crescere e a diventare protagonisti attivi della società in cui vivono, in nome del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà.
Facilitare il processo di apprendimento degli alunni mediante l'affiancamento di <i>tutor</i> e attraverso il " <i>peer to peer</i> ", lo sportello didattico, la realizzazione di progetti specifici e l'adozione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.
Promuovere l'apprendimento connettivo potenziando l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento sostenendo percorsi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni informatiche (ECDL).
Realizzare attività/percorsi che educino all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Progettare per competenze.
Valorizzare percorsi personalizzati strutturati su attività di didattica laboratoriale.
Promuovere la realizzazione di accordi di programma, Reti e convenzioni con enti e aziende per progettare e realizzare il curricolo integrato al fine di ampliare e migliorare l'offerta formativa.
Garantire i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per classi intere e implementare percorsi di Asl per gli alunni di anni 15 della classe seconda del primo biennio al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo.
Valorizzare le eccellenze favorendo la partecipazione a bandi, gare e progetti, ivi compresi quelli a respiro nazionale ed europeo, nonché a percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni.
Potenziare la didattica orientativa/orientante attraverso esperienze dirette nel mondo del lavoro (stage), attività di consulenza orientativa, progetti di imprenditorialità azioni rivolte all'accoglienza e ad abituare i ragazzi a fare il punto su se stessi, sugli sbocchi professionali, su percorsi formativi successivi sul mercato del lavoro.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI ATTRAVERSO AZIONI LEGATE AL CURRICOLO, ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, ALLA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Descrizione Percorso

La scuola intende mettere in atto, nel triennio 2019-2022, azioni tese al miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, sostenendo anche i processi di miglioramento già in atto nella scuola.

In particolare saranno perseguiti i risultati scolastici attraverso le seguenti azioni:

- Attivazione progetti pluriennali di Ampliamento dell'Offerta formativa sostenuti da percorsi di ricerca-azione;
- Maggiore impulso alla promozione e all'attuazione del PNSD;
- Progettazione di UdC disciplinari di informatica finalizzate all'acquisizione della Certificazione ECDL;
- Progettazione di UdC disciplinari di Inglese e Francese in modo da favorire l'acquisizione di una certificazione alla fine del primo biennio e di una certificazione linguistica;
- Integrazione del curricolo verticale locale con il curricolo delle competenze chiave;
- Impulso allo Sportello Salvagente per sostenere gli alunni nel recupero e potenziamento delle competenze di base e nelle materie d'indirizzo;
- Aumento del numero di azioni da sottoporre a valutazione dell'efficacia ivi compresi i percorsi alternanza;
- Attività di Alternanza Scuola Lavoro per alunni a rischio dispersione a partire dai 15 anni e per gli alunni BES, su suggerimento dei C.d.C. e previa richiesta delle famiglie;
- Implementazione Portfolio docenti per la gestione e valorizzazione del personale con aggiornamento costante e continuo della banca dati digitale;
- Creazione di una piattaforma per il placement sul sito dell'Istituto per favorire l'incontro e l'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro.
- Redazione del Bilancio Sociale relativo al triennio 2016/19;

- Progettazione di azioni formative strategiche e funzionali al processo di miglioramento continuo.

I docenti progettano Unità di Apprendimento per Competenza con annesse rubriche valutative, secondo gli indirizzi del Dirigente scolastico, condivisi nei Dipartimenti e nelle Riunioni disciplinari.

Pertanto, saranno predisposte:

- **UdA per Competenze disciplinari di informatica finalizzate all'acquisizione della Certificazione ECDL** di cui n. 3 moduli alla fine del primo biennio e n.4 moduli alla fine del secondo biennio;
- **UdA per Competenze disciplinari di Inglese e Francese** in modo da favorire l'acquisizione di una certificazione alla fine del primo biennio e di una **certificazione linguistica** almeno di un livello superiore al secondo biennio;

Risultati Attesi

Il principale risultato atteso è di rendere più efficace l'azione didattica attraverso l'utilizzo di un format unico per la progettazione di UDA per competenze e l'utilizzo di strumenti di valutazione condivisi dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti (rubriche valutative).

Sono, inoltre, perseguiti i seguenti risultati in termini di miglioramento dei risultati scolastici attraverso azioni legate al curriculum e della progettazione:

- Riduzione sospensione del giudizio e delle non ammissioni alla classe successiva con attenzione alle classi prime e seconde;
- Aumento del numero degli studenti ammessi alla classe successiva con attenzione alle prime e seconde del professionale (ovvero riduzione del numero delle non ammissioni alla classe successiva)
- Misura del livello di padronanza acquisito dagli allievi nelle competenze di cittadinanza;
- Riduzione del tasso di abbandono scolastico dell'0,5 % nelle classi I e II del Professionale e nelle classi I, II, IV del Tecnico, anche attraverso la fruizione di attività ASL per alunni a rischio dispersione a partire dai 15 anni e per alunni BES, su suggerimento CdC e richiesta FAMIGLIA
- Riduzione della 0,5 % di trasferimento in uscita nelle classi I e II del professionale e nelle classi I, II, IV del Tecnico
- Miglioramento esiti esami di stato soprattutto al tecnico, avvicinamento i benchmark regionali.
- Miglioramento dei risultati scolastici e le competenze richieste dall'Invalsi attraverso un approccio consapevole e motivante alla lettura (programmazione dipartimentale)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GREGORIO RONCA	AVTD011013
GREGORIO RONCA	AVTD011024
GREGORIO RONCA	AVTD01151C

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in Istituto Tecnico Economico – Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale.

Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- acquisire una formazione culturale organica
- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- gestire adempimenti di natura fiscale
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegua i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ✓ Riconoscere e interpretare:
 - Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- ✓ Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- ✓ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- ✓ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- ✓ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- ✓ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzando i risultati;
- ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- ✓ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- ✓ Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

B. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- a. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- b. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- c. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- d. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- e. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- f. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- g. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- h. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- i. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- j. riconoscere e interpretare:
- k. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- l. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- m. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- n. individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- o. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- p. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- q. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- r. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- s. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- t. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- u. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di so-

luzioni economicamente vantaggiose.

- v. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- w. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- a. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- b. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- c. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- d. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- e. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- f. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- g. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- h. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- i. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- j. riconoscere e interpretare:
- k. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- l. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- m. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epo-

- che storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- n. individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
 - o. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 - p. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 - q. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - r. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - s. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - t. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - u. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - v. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - w. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GREGORIO RONCA

AVTF011019

A. Indirizzo CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

L'indirizzo persegue lo sviluppo sia di competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario sia nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Il diplomato in **Chimica, Materiali e Biotecnologie** è in grado di:

- o collaborare nei contesti produttivi, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale
- o integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese
- o applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi
- o collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto
- o verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia il controllo e gestione degli impianti
- o essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Articolazione "Chimica e Materiali" opzione "Tecnologie del cuoio"

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

B. Indirizzo SISTEMA MODA

Il Diplomato nell'Indirizzo Sistema Moda:

- o ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- o integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

È in grado di:

- o assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- o intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;

- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Articolazione "Calzature e moda"

Nell'articolazione "Calzature e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di calzature e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Sistema Moda consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione;
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;
- progettare collezioni moda;
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

In relazione a ciascuna delle articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", le competenze di cui sopra sono sviluppate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.E.O.A./I.P.E.O.A. MONTORO

AVRH011011

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Con il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e forma-

zione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00069)” viene ridefinito il percorso dell’istruzione professionale a partire dall’A.S. 2018-19, e con il DECRETO 24 maggio 2018, n. 92. “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”, in vigore dall’11 agosto 2018, **vengono definiti, in relazione ai percorsi di istruzione professionale:**

- a) **i risultati di apprendimento** dell’area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nell’ambito degli assi culturali che caratterizzano i percorsi di istruzione professionale nel biennio e nel triennio, come definiti nell’Allegato 1,
- b) **i profili di uscita dell’indirizzo di studio** dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, come definiti nell’Allegato 2.

Per ciascun profilo di indirizzo, nell’Allegato 2, sono contenuti il riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO, adottati dall’Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati sino a livello di sezione e di correlate divisioni, nonché la correlazione ai settori economico-professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2015, n. 166;

- c) **l’articolazione dei quadri orari** degli indirizzi di cui all’Allegato B) del decreto legislativo n. 61 del 2017, come definiti nell’Allegato 3,
- d) **la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell’istruzione professionale con le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell’ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)**, come definita nell’Allegato 4, anche al fine di facilitare il sistema dei passaggi tra i sistemi formativi, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo n. 61 del 2017.

Pertanto dall’a.s 2018-19 le classi prime seguiranno il nuovo ordinamento mentre per le classi seconde e seguenti, resta in vigore il DPR 87/2010 ed i relativi quadri orario, fino all’entrata a regime del nuovo ordinamento per tutte le classi.

Il triennio 2019-2022, al quale fa riferimento il presente PTOF, è un periodo di transizione per il nuovo percorso dell’istruzione professionale che andrà definitivamente a regime dall’a.s. 2022-2023.

CLASSI PRIME dall’ A.S. 2018-19

Gli alunni iscritti in classe prima frequentano l’ISTITUTO PROFESSIONALE ad indirizzo:

IP17 - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA.

Le istituzioni scolastiche di I.P. sono scuole territoriali dell’innovazione, aperte al territorio e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

ASSETTO DIDATTICO

L’assetto didattico dell’istruzione professionale è caratterizzato:

- a) dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.
- b) dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- c) dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- d) dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- e) dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- f) all'organizzazione per unità di apprendimento;
- g) dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

CURRICOLO

Il curriculum si articola in:

- ✓ un primo biennio che comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, e con riferimento al Progetto formativo individuale, possono organizzare le azioni didattiche, formative ed educative in periodi didattici.
- ✓ un successivo triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è articolato in ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire alla studentessa e allo studente di:
 - a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, anche attraverso spazi orari riservati nell'ambito della quota di autonomia;
 - b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
 - c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro;

- d) costruire il curriculum della studentessa e dello studente in coerenza con il Progetto formativo individuale;
- e) effettuare i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale e viceversa;

PROFILO IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al Territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) **comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:**

Competenza n. 1

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza n. 2

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza n. 3

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza n. 4

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Competenza n. 5

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

Competenza n. 6

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza n. 7

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n. 8

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza n. 10

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza n. 11

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica).

CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE A.S. 2018-19

Gli alunni iscritti in classe seconda, terza, quarta e quinta nell'a.s. 2018-19 percorrono il percorso scolastico definito dal DPR 87/2010.

CURRICOLO

Il curriculum si articola in:

- ✓ un primo biennio comune con valenza prevalentemente formativa e di orientamento;
- ✓ un successivo secondo biennio con valenza professionale;
- ✓ un monoennio finale, volto a completare la preparazione culturale e professionale dell'allievo, fornendogli un sapere più sistematico con un Diploma professionale.

PROFILI IN USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, nelle articolazioni di seguito indicati, sono in grado di:

“Enogastronomia” e “Servizi di sala e vendita”

- ✓ Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- ✓ Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

- ✓ Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
 - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
 - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
 - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
 - predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
 - adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

“Enogastronomia” OPZIONE – “Prodotti dolciari artigianali e industriali”

- ✓ Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno;
- ✓ Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, igienico, nutrizionale e gastronomico;
- ✓ Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- ✓ Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando e innovando i prodotti dolciari e da forno.
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

“Accoglienza turistica”

- ✓ Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- ✓ Adeguare la produzione e vendita dei servizi di accoglienza in relazione ai mercati e alla clientela.

- ✓ Promuovere e gestire i servizi di accoglienza per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche.
 - agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
 - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
 - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

CORSO SERALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il corso serale dell'I.T.E. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING risponde ai bisogni di coloro che intendono riprendere gli studi e conseguire un diploma di scuola superiore in ambito economico. Fornisce una preparazione specifica orientata alla conoscenza dei processi di gestione aziendale, sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Si rivolge in particolare a chi, dopo il diploma di scuola media, ha frequentato corsi di formazione professionale, a chi ha intrapreso e non concluso un corso di studi superiore o pensa di svolgere un'attività lavorativa senza interrompere gli studi.

Può frequentare il corso serale anche chi è già in possesso di un diploma di scuola superiore (maturità o laurea) e intende comunque conseguire un altro diploma in ambito economico. In questo caso la frequenza potrà limitarsi alle sole discipline non svolte nel precedente corso di studi.

Nel corso serale vengono infatti riconosciute le conoscenze e le competenze già conseguite in ambito scolastico (crediti formali) e in quello lavorativo (crediti non formali).

Sono quindi possibili piani di lavoro individualizzati, concordati con i docenti, e la frequenza è mirata al conseguimento delle conoscenze e delle competenze non ancora raggiunte. All'atto dell'iscrizione, lo studente chiede la valutazione del suo percorso scolastico e lavorativo e il riconoscimento di eventuali crediti. La commissione procede poi alla definizione del Patto Formativo Individualizzato, dove si indica il percorso di studio previsto per lo studente.

La programmazione disciplinare del terzo anno prevede, nel primo quadrimestre, il recupero o il consolidamento delle competenze del biennio.

Il diploma rilasciato al termine del corso serale ha la stessa validità di quello conseguito nel corso diurno, sia per l'accesso ai corsi universitari che per l'inserimento nel settore lavorativo pubblico o privato.

Il Corso di Istruzione per gli Adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate nell'art.4, comma 51, Legge 92/2012, si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dalla personalizzazione del percorso sulla base del "Patto Formativo Individuale" definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

I corsi si svolgono durante tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 17,00 alle 21,00. Tutte queste attività fanno parte del percorso scolastico degli studenti. Ogni classe avrà assegnato un insegnante di riferimento (coordinatore) con cui verificare il proprio percorso e risolvere eventuali problemi di carattere scolastico (didattica, problemi di frequenza ecc.).

Ogni studente, con apposita richiesta da effettuare all'inizio dell'anno scolastico, ha diritto che gli vengano valutati crediti formali, informali e non formali con i quali può essere eventualmente esonerato dalla frequenza di uno o più insegnamenti. Lo studente può altresì richiedere all'apposita Commissione, la valutazione dei propri crediti formali, informali e non formali e che tali crediti siano formalmente certificati in modo che siano utilizzabili negli anni successivi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GREGORIO RONCA AVTD011013

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO	I	II	III	IV	V
-------------------------	---	----	-----	----	---

SETTIMANALE	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

GREGORIO RONCA AVTD011013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0

STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATI- VA	0	0	1	1	1

GREGORIO RONCA AVTD011013
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE COPIA DI QO
 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATI- VA	1	1	0	0	0

GREGORIO RONCA AVTD011024
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

GREGORIO RONCA AVTD011024
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATI- VA	0	0	1	1	1

GREGORIO RONCA AVTD011024
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

- ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**
- QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATI- VA	0	0	1	1	1

GREGORIO RONCA AVTF011019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

- ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TECNOLOGIE DEL CUOIO -OPZIONE**
- QO TECNOLOGIE DEL CUOIO –OPZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	5	3	3
CHIMICA ANALITICA E ANALISI APPLICATE	0	0	5	4	5
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE	0	0	6	9	9
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

GREGORIO RONCA AVTF011019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

GREGORIO RONCA AVTF011019
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CALZATURE E MODA
QO CALZATURE E MODA**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	0	0	3	3	3
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	0	0	2	3	3
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	0	0	6	6	6

TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	0	0	5	4	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE AVRH011011
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

- ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
VECCHIO ORDINAMENTO per le classi seconde A.S. 2018-19

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		4	0	0	0
LINGUA INGLESE		3	0	0	0
FRANCESE		2	0	0	0
STORIA		2	0	0	0
MATEMATICA		4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)		2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)		0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA		2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI		2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA		2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA		2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA		2	0	0	0

GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA		0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA		1	0	0	0

I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE AVRH011011
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA – TRIENNIO
VECCHIO ORDINAMENTO valido fino all'A.S. 2021-2022

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE AVRH011011
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
VECCHIO ORDINAMENTO valido fino all'A.S. 2021-2022

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE AVRH011011
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

- ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA – opzione PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - TRIENNIO**
VECCHIO ORDINAMENTO valido fino all'A.S. 2021-2022

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
--	-----------	------------	-------------	------------	-----------

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE PASTICCERIA	0	0	9	3	3
LABORATORIO CHIMICO E CHIMICA INDUSTRIALE	0	0	0	2	1
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	2	3	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	0	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE AVRH011011
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
VECCHIO ORDINAMENTO valido fino all'A.S. 2021-2022

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.S.E.O.A. MONTORO INFERIORE AVRH011011

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

D.LGS. 61/2017 e D.M. 92/2018 valido per le classi prime dell'A.S. 2018-2019

Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	I ANNO	II ANNO
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	4	4
		Inglese	3	3
Asse matematico	264 ore	Matematica	4	4
Asse storico sociale	264 ore	Storia	1	2
		Geografia,	1	0
		Diritto e economia	2	2
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	2	2
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	1	1
Totale ore Area generale	1.188 ore		18	18
Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	2	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale *		Scienze integrate	1	1
		TIC	2	2
		Scienza degli alimenti	2	2
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina	2	2
		Laboratorio dei servizi enogastronomici: Bar-sala e vendita	2	2
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	2	2
TOTALE			14	14
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924	
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		32	32
<i>Dicui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore			
CLASSI IN SQUADRE				
		LSE_ Cucina	2 con LSE_Sala e V.	2 con LSE_Sala e V.
		LSE_ Bar-Sala e Vendita	2 con LSE_ Cucina	2 con LSE_ Cucina
COMPRESENZE				
		Laboratorio scientifico e tecnologie informatiche	2 con TIC	
		LSE_Accoglienza turistica	1 con TIC 1 con LSE_Sala e V.	
		LSE_ Cucina	2 con Francese	
TOTALE			6	

(*) Per quanto concerne i laboratori nel biennio, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29/04/ 2011

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO) dall'A.S. 20202-2021

*Area generale comune a tutti gli indirizzi
(462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)*

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali) **

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99/132
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	0/165	0/132	0/165
	Laboratorio enogastronomia cucina	0/231	0/231	0/198
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Accoglienza turistica	0/231	0/198	0/165
	Laboratori di Arte bianca e pasticceria	0/231	0/165	0/165
	Diritto e tecniche amministrative	99/132	99/132	99/132
	Tecniche di comunicazione	0/66	0/66	0/66
	Arte e Territorio	0/99	0/99	0/99
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		0/66	0/66
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in presenza			132	

** Le discipline con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternative sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. SUP. GREGORIO RONCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DISCUOLA

La nostra scuola propone un'offerta formativa alquanto variegata, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base, necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

Con la progettazione educativa e didattica il Collegio dei Docenti ha definito:

- I principi ispiratori, le finalità e gli obiettivi dell'azione educativa e didattica;
- i percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi indicati nei programmi ministeriali;
- gli strumenti per un'azione sistematica di monitoraggio iniziale, intermedia e finale per la rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, per verificare la qualità dei processi e dei prodotti, al fine di garantire la continuità orizzontale interna (coordinamento interdisciplinare, per classi parallele...) esterna (scuola e territorio) e verticale (curricolo verticale integrato) in un quadro omogeneo e unitario.

L'offerta formativa è organizzata intorno ad assi culturali ed è ampliata e arricchita con attività curricolari, utilizzando la quota di autonomia pari al 20% del monte ore annuo (Curvatura ASL, progetti trasversali), attività extracurricolari (progetti di legalità, di potenziamento e recupero competenze base), certificazione delle competenze di indirizzo, linguistico, informatico, partecipazione a bandi e concorsi, viaggi e visite, e progetti PON/MIUR.

PRIMO BIENNIO

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI E STORICO SOCIALE COMPETENZE COMUNI

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo.

Come è noto, le otto competenze suddette sono trasversali e uguali per tutti gli studenti, in quanto necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le discipline afferenti all'Asse dei linguaggi e all'asse storico sociale risultano strategiche alla luce di un sapere per competenze che siano frutto della capacità di spiegare la realtà circostante. Il processo didattico dovrà fondarsi sull'attivazione di competenze centrate, dal punto di vista metodologico e di contenuto, sull'attività di ricerca-azione operativa degli alunni e sul loro apprendimento formale e informale sia individuale sia di gruppo.

In tal senso si individuano queste competenze comuni alle discipline:

- Essere capace di affrontare situazioni e di portare a termine compiti
- Essere in grado di operare, nei vari contesti, con procedure diversificate;

- Essere autonomo nell'organizzazione e documentazione del lavoro individuale;
- Partecipare in modo collaborativo e propositivo al lavoro organizzato e di gruppo;
- Riconoscere e utilizzare linguaggi di diversa tipologia;
- Individuare situazioni problematiche e applicare procedure risolutive mettendo in campo, oltre a ciò che sa, ciò che sa fare.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo d'istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato.

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno due lingue straniere; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative, in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del primo biennio d'istruzione obbligatoria:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimedia-li) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni,

- ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all' apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
 - Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
 - Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
 - Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
 - Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'asse dei linguaggi ha come obiettivo di fare acquisire allo studente:

- la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale
- la conoscenza di almeno una lingua straniera
- la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali
- un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

ASSE CULTURALE MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICO E DI INDIRIZZO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il piano annuale del Dipartimento dell'Asse Matematico, Scientifico tecnologico e di indirizzo deve tenere presente quanto definito dalla normativa in atto e in particolare dal regolamento recante "Norme concernenti il riordino degli istituti professionali" ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Nella programmazione si è tenuto conto del fatto che il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema secondario di secondo grado nonché all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, di cui al regolamento adottato con il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, 22 agosto 2007, n. 139. Al termine del primo biennio, agli alunni deve essere rilasciata una certificazione delle competenze che riporti i vari assi culturali ed i livelli raggiunti.

Le competenze riguardanti l'ASSE MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E DI INDIRIZZO sono le seguenti:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali

COMPETENZE TRASVERSALI

- organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri

diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;

- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Cercare di realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI E STORICO SOCIALE

COMPETENZE COMUNI

Il piano annuale del II Dipartimento di ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO- SOCIALE (2^a biennio e 5^a anno), deve tenere presente quanto definito dalla normativa in atto e in particolare dal regolamento recante:

- Padroneggiare la lingua italiana.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi e multimediali.

Nella programmazione si è tenuto conto del fatto che il secondo biennio e il quinto anno sono finalizzati all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e ad una maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema secondario di secondo grado nonché all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, di cui al regolamento adottato con il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

L'istituto è, altresì, luogo di valorizzazione della persona umana, poiché opera con l'obiettivo di formare personalità pienamente consapevoli della realtà sociale, professionale, ambientale, politica, economica giuridica cui si appartiene e nella quale si vive.

La preparazione dello studente viene, quindi, articolata, arricchita e potenziata in modo da aiutarlo nella acquisizione di competenze, flessibili e trasversali, che rendono più agevole l'introduzione nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi.

Il dipartimento ha individuato le seguenti competenze trasversali da promuovere nelle classi come di seguito indicato:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale) anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di stu-

dio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico etc.) mediante i diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d' animo, emozioni, etc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico etc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all' apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La programmazione rispecchia le linee generali riportate nelle Indicazioni Nazionali e quindi, al termine del percorso degli studi professionali, tecnici gli studenti dovranno:

- desumere gli obiettivi in uscita dalle Indicazioni Nazionali.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale
- Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'istituto
- Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all' esterno della scuola
- Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa
- Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo. Costruzione del sé
- Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.

- Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza pertinenza e correttezza.
- Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.
- Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- Sviluppare e potenziare il proprio senso critico

ASSE CULTURALE MATEMATICO – SCIENTIFICO

TECNOLOGICO E DI INDIRIZZO - ITT

COMPETENZE COMUNI

Il piano annuale del Dipartimento dell'Asse Culturale Matematico e Scientifico-Tecnologico Indirizzo: "Chimica, Materiali e Biotecnologie" - Opzione "Chimica e Tecnologia del Cuoio" tiene presente quanto definito dalla normativa in atto e in particolare dal regolamento recante "Norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto, n.133".

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato dell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie – Opzione: Tecnologia del Cuoio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- Utilizzare la normativa tecnica per gestire il controllo di qualità dei prodotti chimici e dei cuoi a tutela dell'ambiente e del consumatore;
- Elaborare e gestire progetti chimici e biotecnologici relativi alla lavorazione del cuoio;
- Riconoscere e confrontare le tecnologie innovative di lavorazione del cuoio in relazione alle prestazioni e all'impatto ambientale;
- Gestire e controllare i processi tecnologici della lavorazione del cuoio in funzione della destinazione d'uso, a tutela dell'ambiente e del consumatore;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione della filiera del cuoio nell'ambito del Made in Italy.

L'azione educativa e didattica è finalizzata all'acquisizione delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Nella programmazione si è tenuto conto del fatto che il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema secondario di secondo grado nonché all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, di cui al regolamento adottato con il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

ASSE CULTURALE MATEMATICO – SCIENTIFICO**TECNOLOGICO E DI INDIRIZZO - IPSEOA****COMPETENZE COMUNI**

Il piano annuale del II Dipartimento dell'Asse MATEMATICO, SCIENTIFICO TECNOLOGICO E DI INDIRIZZO II BIENNIO E V ANNO IPSEOA tiene presente quanto definito dalla normativa in atto e in particolare dal regolamento recante "Norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La programmazione rispecchia le linee generali riportate nelle Indicazioni Nazionali e, quindi, al termine del percorso, i diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" dovranno:

- Acquisire le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate; Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; □ Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto; Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifici

che necessità dietologiche;

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, e della clientela, valorizzando i prodotti tipici;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere;
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri

diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

A partire dall' anno scolastico 2017/18 la scuola adotta il curricolo verticale integrato per competenze. Il Curricolo verticale delle competenze nasce dall' esigenza di garantire all' alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto apprendente che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all' interno dell'Istituto. Costruendo una collaborazione tra docenti di vari ordini di scuola, si realizza una continuità orizzontale e verticale che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, di un sapere spendibile e capace di arricchirsi nel tempo. La verticalità dell'impianto curricolare crea le condizioni operative e formative che consentono una positiva evoluzione delle basi cognitive, affettive, sociali, attraverso una formazione di base organica e rivolta alla totalità della persona. La continuità curricolare tra i diversi segmenti scolastici è uno degli elementi di qualità del percorso educativo, per la necessità di costruire itinerari che conducano ad un'unica finalità formativa, connessa alla conquista di competenze essenziali e consapevoli. L'idea della verticalità, infatti, non comporta, unicamente una diversa dislocazione diacronica dei contenuti del curricolo, ma sposta l'attenzione alla dimensione delle competenze, cioè ad un'organizzazione progressivamente strutturata dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Il Curricolo verticale delle competenze fa riferimento alle Competenze chiave europee 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012). A partire dai documenti sopra indicati, all'interno dell'Istituto si pianifica un lavoro di ricerca che coinvolge i vari ordini scolastici e i vari ambiti disciplinari e porta all'elaborazione di traguardi di competenze disciplinari di base e trasversali in uscita e in entrata.

Il Curricolo per competenze rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che:

- deve rendere significativo tutto il percorso di insegnamento/ apprendimento;
- pone attenzione alla continuità del percorso educativo all' interno dell'Istituto e al raccordo con i vari ordini di scuola;
- porta al superamento dei confini disciplinari;

- disegna un percorso finalizzato all' acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

Il curriculum verticale delle competenze è stato pensato tra cicli di istruzione diversi (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado); ha assunto come propri elementi qualificanti le competenze e la continuità, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato in comune le competenze trasversali e disciplinari in entrata ed in uscita da scuola ed i criteri di verifica e di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa Le attività proposte di ampliamento curricolare sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari, precedentemente indicati (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D. P. R. n.80/2013 e comma 7 della legge 107/2015). Il nostro Istituto, allo scopo di consentire a ciascun allievo di scoprire la propria inclinazione, in modo da poter scegliere con maggiore consapevolezza il successivo percorso di istruzione e formazione (come previsto dalla legge sul nuovo obbligo scolastico e formativo) e di ridurre la distanza tra istruzione, formazione e lavoro, ha programmato alcune azioni di arricchimento e flessibilità dei curricula, basate su un'organizzazione flessibile della didattica, legata alla disponibilità di risorse umane e professionali.

Le attività educative sono affiancate da quelle integrative finalizzate a:

- Migliorare le condizioni relazionali, comunicative e didattiche dei processi formativi;
- motivare e promuovere identificazioni positive negli studenti;
- rendere sistematica la continuità verticale e orizzontale fra le scuole del territorio e favorire il processo di orientamento e di riorientamento in tutto l'arco del ciclo scolastico;
- motivare all'iniziativa;
- accrescere la fiducia e la solidarietà nell'ambito dell'Istituto.

Le suddette attività assumono una importanza rilevante nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, perché puntano al recupero degli studenti a rischio di dispersione scolastica, facendo leva sull'interesse che possono suscitare iniziative meno formalizzate e più vicine ai loro bisogni. Ogni progetto presenta una apposita scheda progettuale, nella quale sono evidenziati, in dettaglio, gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel presente PTOF si evidenziano, per ognuno dei progetti approvati, gli obiettivi formativi ed educativi, inevitabilmente legati agli esiti del PDM, e i risultati attesi. Le attività previste sono svolte in orario curricolare e/o extracurricolare e parte di esse sono svolte in attuazione di accordi e/o reti con scuole, enti e soggetti esterni.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2019-2022

Progetti di recupero delle competenze di base (n.1 progetto) Progetti di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (n. 9 progetti) Progetti di potenziamento delle competenze scientifiche (n. 1 progetto) Progetti di potenziamento delle competenze digitali e laboratoriali (n. 1 progetto) Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera (n. 1 progetto) Progetti di potenziamento artistico Progetti di potenziamento motorio (n. 1 progetto)

PROGETTI PLURIENNALI aa. ss. 2017/19 alla luce delle priorità del RAV e degli obiettivi del PdM e delle risorse economiche e finanziarie Progetti di recupero delle competenze di base (n.2 progetto) Progetti di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (n. 10 progetti) Progetti di

potenziamento delle competenze scientifiche (n. 1 progetto) Progetti di potenziamento delle competenze digitali e laboratoriali (n. 1 progetto) Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera (n. 1 progetto) Progetti di potenziamento artistico (n. 1 progetto)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale delle competenze fa riferimento alle Competenze chiave europee 2018, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011), alle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012). A partire dai documenti sopra indicati, all’interno dell’Istituto si pianifica un lavoro di ricerca che coinvolge i vari ordini scolastici e i vari ambiti disciplinari e porta all’elaborazione di traguardi di competenze disciplinari di base e trasversali in uscita e in entrata. Il Curricolo per competenze rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, pensato tra cicli di istruzione diversi (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado). I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato in comune le competenze trasversali e disciplinari in entrata ed in uscita da scuola ed i criteri di verifica e di valutazione. Tra gli indirizzi ritenuti ineludibili per sostenere il processo di miglioramento in corso nell’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, vi è quello di: □ progettare UdC disciplinari e UdC interdisciplinari con valutazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso rubriche di valutazione e declinazione di indicatori verticali e orizzontali, da integrare nel curricolo verticale per il raggiungimento di specifiche competenze (trasversali e/o disciplinari) spendibili a livello formativo, professionale e sociale, in cui siano previsti interventi formativi differenziati rivolti a singoli alunni, piccoli gruppi, l’intero gruppo classe. □ strutturare prove/compiti autentici e/o di realtà per la valutazione del livello di padronanza della competenza chiave di cittadinanza attraverso rubriche valutative con valutazione a carico del Consiglio di Classe.

Competenze chiave di cittadinanza

1. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. Competenza multilinguistica Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese .

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione ma-

tematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI

Tutte le discipline, nel modo più consono e specifico, concorrono alla formazione del senso civico e al rispetto verso tutte le forme di regole, in modo da dare un chiaro senso del rapporto che esiste in ogni comunità tra diritto e doveri e rispetto delle regole in sé. Compito peculiare degli insegnanti di lettere e di diritto è, invece, quello di far capire agli alunni l'importanza della propria individualità ed aiutarli ad adattarsi a tutte le forme di vita comunitaria.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA CONVIVENZA CIVILE E ALLA CITTADINANZA

Attività patrocinata dalla Regione o da associazioni che operano nel campo e specifici progetti:

1. per promuovere il rispetto dei valori della pace e della libertà, nonché il rifiuto di ogni forma di violenza;
2. per acquisire la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, per prendere decisioni sul proprio progetto di vita;
3. per favorire la conoscenza di sé, per entrare in relazione con gli altri;
4. per promuovere la maturazione di un profondo senso di responsabilità civile e sociale;
5. per promuovere e praticare la cultura della democrazia, della legalità e della solidarietà;
6. educazione alla solidarietà e al rispetto delle regole.

EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE ALL' AUTONOMIA

Contribuire alla crescita della coscienza civile di cittadini. Promuovere il rispetto dell'altro come espressione di convivenza democratica. Educare alla legalità e alla salvaguardia della salute. Accrescere il senso di autonomia e di responsabilità. Sviluppare capacità comunicative e relazionali. Sviluppare la consapevolezza da parte degli alunni delle proprie attitudini e competenze. Conoscere le regole di circolazione stradale e rispettarle. Azioni di contrasto delle forme di illegalità.

EDUCAZIONE ALL' AMBIENTE

Volontà di trasmettere ai ragazzi un messaggio educativo sul rispetto ambientale. Sono previste lezioni ambientali per fornire informazioni e formare gli allievi da un punto di vista didattico ad un rispetto maggiore dell'ambiente che ci circonda e partecipazione a manifestazioni che hanno come scopo la tutela e la salvaguardia dell'ambiente.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nella riforma del nostro sistema di istruzione, l'educazione alla salute, insieme all' educazione all' affettività, alla cittadinanza, a quella alimentare, ambientale e stradale, è componente fondamentale dell'educazione alla convivenza civile che deve essere promossa e valorizzata in tutti i percorsi scolastici in quanto formazione trasversale e riferimento ideale per tutte le altre discipline.

SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

Allo scopo di affrontare le problematiche adolescenziali e i comportamenti a rischio, con efficacia, la scuola si avvale di esperti esterni (psicologi, consulenti esterni) per attivare incontri e un punto di ascolto e di consulenza, destinati agli alunni.

SPORTELLO SALVAGENTE/ DIDATTICO

La consulenza di docenti del potenziamento, a disposizione degli studenti in orario curricolare ed extra-

curricolare per avere ulteriori chiarimenti su argomenti didattici, in cui non sono sufficientemente sicuri e per promuovere progetti di educazione alla legalità e cittadinanza, educazione stradale, percorsi per lo sviluppo dell'autonomia, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e della dispersione scolastica. Lo sportello è aperto anche per classi parallele.

ALTRE ATTIVITÀ

Uscite viaggi d'istruzione e visite guidate Eventi/manifestazioni/concorsi Incontri su argomenti dedicati Settimane dedicate ad argomenti specifici Adesione a giornate e settimane nazionali indette dal MIUR (Codeweek, sicurezza, bullismo ...)

Insegnamenti opzionali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E TRASVERSALI AGLI INSEGNAMENTI DISCIPLINARI ATTIVITA'

ALTERNATIVA ALL'ORA DI RELIGIONE

Per gli alunni che non scelgono l'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività alternative valutabili e che quindi contribuiscono alla determinazione del credito scolastico per gli alunni del 2^a biennio e quinto anno.

- Lettura di quotidiani/libri;
- Attività di studio e/o di ricerca;
- Collaborazione con il responsabile di biblioteca per l'organizzazione del materiale esistente, sistemazione dello stesso, servizio di informazione;
- Attività didattico - formative alternative che saranno volte all'approfondimento, in coerenza con la Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986, di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di cittadinanza e costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

ATTIVITA' INTEGRATIVE DI ALFABETIZZAZIONE

Sono previste attività integrative e di alfabetizzazione per favorire l'inserimento e il successo formativo degli alunni stranieri. In particolare è attivo il Progetto salvagente extracurricolare per L2 lingua italiana.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Alternanza Scuola Lavoro è una metodologia didattica formativa orientativa con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla realtà del mondo del lavoro dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica.

Le recenti indicazioni europee in materia d'istruzione e formazione indicano nell'apprendimento basato sul lavoro di alta qualità uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. I sistemi, pertanto, di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende, non solo a superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

L'alternanza scuola lavoro si configura come metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione e rappresenta il luogo privilegiato attraverso il quale favorire l'organizzazione di reti tra istituzione scolastica, enti, imprese, altri soggetti del mondo del lavoro e delle professioni.

Tale esperienza orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.

La legge 107 del 13 luglio 2015 rende obbligatoria l'attuazione di percorsi di scuola lavoro per le classi del secondo biennio e del quinto anno. Il periodo di alternanza scuola- lavoro si articola in almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali.

I percorsi e le relative realizzazioni sono conformi alle norme generali relative all'alternanza scuola- lavoro di cui alla L. 13 luglio 2015 n. 107, nonché alle indicazioni in materia di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87-88, avendo tenuto conto:

- dei "fabbisogni formativi": i bisogni formativi sono coniugati, in base all'indirizzo di studi scelto, con la "formazione di professionalità", con lo sviluppo e/o potenziamento di competenze in linea, con il Pecup (Profilo educativo, culturale e professionale) nonché con le specifiche richieste del mercato del lavoro;
- dei "fabbisogni professionali": bisogni di professionalità (da formare o da potenziare), in presenza di una domanda esplicita, da parte di un sistema produttivo (aziendale, territoriale, altro);

- dell'integrazione tra "competenze" di base e competenze trasversali richieste dal tessuto socio-economico, il cosiddetto "sistema locale di competenze", e strettamente connesse alle vocazioni industriali, artigianali, locali e territoriali, al fine di facilitare la transizione dalla scuola al lavoro;
- dell'accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e al Consiglio del 23 aprile 2008 (Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281);
- del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, al fine del riconoscimento e della spendibilità sia sul territorio italiano che dei paesi dell'Unione europea del titolo di studi;
- del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" in riferimento agli artt. 4-9 in materia di costituzione e disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- del Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle qualifiche professionali declinato in base al decreto interministeriale del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013;
- della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale.
- della Raccomandazione relativa alle competenze chiave dell'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.
- L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:
 - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
 - offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
 - arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali e le soft skills;
 - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
 - valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
 - rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e

modernizzazione della società;

- considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.;
- favorire le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, sul pensiero strategico e la risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

PROGETTI TRIENNALI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Istituto, in conformità con quanto previsto dalla legge, ha un progetto di Alternanza Scuola Lavoro che si declina nei progetti delle singole classi del secondo biennio e del quinto anno indicati in tabella.

aa.ss. 2016/2017-2017/2018- **2018/2019**

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSE	INDIRIZZO
Officina coriariorum- Laboriosi cittadini	IV A V A – VB V A	ITT ITES ITEM
Meeting and Travel Manager	V A	IPSEOA
L'arte della ristorazione e dell'ospitalità	V B - V D	IPSEOA
Non solo bollicine Alternando si apprende	VC – V E	IPSEOA

aa.ss.2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSE	INDIRIZZO
RI-PORTARE a scuola la PELLE	IV AC	ITT
The History of tanned leather	IV AM	ITT
Start Up Sostenibile webmarketingpoint@gronca.it E- Commerce	IV A – IVB	ITES
Start up sorstenibile /www.ilfuturosiamonoi		
Noi in azienda: start up innovativa	IV A	ITEM
Fatti non foste...	IV B	ITEM
Promoter and manager of the local territory	IV A	IPSEOA
COOKING&CO.	IV B – IV D	IPSEOA
Il mondo della ristorazione dal sapere al saper fare...	IV C	IPSEOA
Prêt à servir! (Pronti a servire)	IV E	IPSEOA
L'arte della ristorazione attraverso il gusto del dolce	IV F	IPSEOA

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSE	INDIRIZZO
The History of tanned leather	III A	ITT
StartupYourLife- Unicredit Social Impact Banking Project per la Financial Education	III A	ITES
Start Up Sostenibile webmarketingpoint@gronca.it E- Commerce	III B	ITES
Start up sorstenibile		
StartupYourLife- Unicredit Social Impact Banking Project per la Financial Education	III A	ITEM
Start Up Sostenibile webmarketingpoint@gronca.it E- Commerce	III B	ITEM
Start up sorstenibile		
Planet event	III AT- IIIAP	IPSEOA
Planet event	III B III DS- III DC	IPSEOA
Planet event	III C	IPSEOA

La presente tabella verrà integrata nel corso dell'anno in base ad attività non prevedibili e programmabili al momento.

Le attività verranno svolte sia durante l'anno scolastico in orario curriculare e extra curriculare che nei periodi di sospensione delle lezioni definite nel calendario scolastico.

Le attività prevedono il coinvolgimento delle famiglie attraverso gli incontri di presentazione e di diffusione delle attività e la sottoscrizione di documenti inerenti lo svolgimento delle attività stesse (progetto formativo e patto formativo, autorizzazioni). Le studentesse e gli studenti impegnati nei percorsi ASL sottoscrivono un patto formativo all'avvio delle attività.

L'istituto scolastico ha aderito all'iniziativa derivante dal protocollo di intesa sottoscritto da MIUR e ANPAL per implementare le attività previste dalle riforme della scuola e del lavoro al fine di favorire i percorsi di transizione dei giovani studenti. Il protocollo prevede che le attività presso gli istituti scolastici siano supportate da un "Tutor per l'alternanza scuola-lavoro" di Anpal Servizi.

PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO

Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze (cosiddette "eccellenze");
- studenti che abbiano già chiaro in quali ambiti intendano proseguire la formazione post diploma.

Per gli studenti con BES i percorsi ASL si svolgono in base a quanto previsto dal d.lgs. n. 77/2005 per cui "i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuovere l'autonomia, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro". È prevista la possibilità di attivare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per singoli alunni del primo biennio a rischio dispersione scolastica a partire dai 15 anni e per gli alunni BES, su suggerimento dei C. di C. e previa richiesta delle famiglie.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E ORGANI COINVOLTI

La struttura organizzativa delle attività di Alternanza Scuola Lavoro prevede la costituzione del Comitato Scientifico per l'Alternanza, che affiancherà il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di Classe, il Consiglio di Istituto, il Comitato Tecnico Scientifico.

SOGGETTO	PROGETTAZIONE	GESTIONE	VALUTAZIONE	DIFFUSIONE
Comitato Tecn	Partecipa all'idea progettuale.	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i.	Monitoraggio interno del progetto. Organizzazione formazione congiunta.	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio. Promozione attività di orientamento.

SOGGETTO	PROGETTAZIONE	GESTIONE	VALUTAZIONE	DIFFUSIONE
Dirigente Scuola	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale.	Coordina i C.d. C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico- amministrativi del progetto.	Monitoraggio interno. Analisi valutazione studenti.	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento.
n. 2 Referenti attività ASL	Individuano il fabbisogno. Coordinano lo sviluppo dell'idea progettuale. Progettano gli strumenti di valutazione.	Gestiscono le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor azienda.	Curano del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza.	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partner del progetto, degli studenti e dei genitori. Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento.
Funzion3	Supporto alle attività di coordinamento.	Supporto all'organizzazione e delle attività.	Controllo dei monitoraggi effettuati dal Consiglio di classe e dal tutor interno.	
Consiglio di classe	Coprogettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza. Elabora unità di apprendimento. Condivide la progettazione degli strumenti.	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza.	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo.	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti.
Tutor interno	Collabora alla fase esecutiva del progetto all'idea progettuale.	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale.	Controllo frequenza studenti. Raccordo esperienza in azienda	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione	Diffusione strumenti. Valutazione studenti.

SOGGETTO	PROGETTAZIONE	GESTIONE	VALUTAZIONE	DIFFUSIONE
		con quella in aula.	report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività.	
Personale ATA	Supporto amministrativo alle attività previste			
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazione	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione	Divulghano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe:

- progetta i percorsi e le attività di Asl secondo la peculiarità degli alunni attraverso criteri di gradualità e progressività nel rispetto del loro sviluppo personale, culturale e professionale;
- adotta una programmazione di classe finalizzata ad integrare conoscenze, competenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, e a sviluppare abilità personali all'interno in un contesto laboratoriale;
- promuove azioni finalizzate ad offrire agli studenti una esperienza che possa aiutarli a formarsi e a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditività) e orientamento al mondo del lavoro;
- adotta metodologie o strumenti che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi declinati nei progetti.

IL TUTOR SCOLASTICO

Il tutor scolastico:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

IL TUTOR ESTERNO

Il tutor esterno viene selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica e rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente. Svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

STRUTTURE OSPITANTI

In un'ottica di curriculum integrato i progetti di Alternanza prevedono quali strutture ospitanti, soggetti individuati tra le imprese iscritte nel Registro Nazionale dell'ASL istituito presso le Camere di Commercio e altre imprese individuate tramite manifestazione di interesse o procedure ad evidenza pubblica.

In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti dovranno essere in possesso di:

- a) capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

Dette capacità strutturali, tecnologiche e organizzative sono specificamente indicate nel testo della convenzione, che prevede anche le norme e le regole da osservare, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

Le competenze, le abilità e le conoscenze di ogni percorso progettuale sono declinate in maniera coe-

rente con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale di ogni indirizzo di studi e con specifico riferimento all'EQF, per i quali si rinvia alla lettura dei singoli progetti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I percorsi di alternanza sono monitorati e valutati attraverso:

- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni ed alle aziende coinvolte.

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di classe sinergicamente con tutti i soggetti coinvolti (tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti coinvolti), attraverso strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, prodotti multimediali, diario di bordo, prove autentiche.

I docenti del Consiglio di classe valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

Il tutor aziendale valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

Lo studente esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze).

Il consiglio di classe certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente, secondo il dettato normativo. Il Consiglio di classe esprime una valutazione relativa anche agli apprendimenti formali ed informali, tenendo conto delle competenze, delle capacità logiche di risoluzione di problemi, della capacità di lavorare in equipe, della capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, della capacità di sapersi organizzare, del saper trovare soluzioni creative e innovative, dell'imparare ad imparare, nonché della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

La valutazione di risultato è condotta dal Consiglio di Classe tenendo conto degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e sull'attribuzione dei crediti formativi.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro, concernente i diritti e i do-

veri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77", ai fini della validità del percorso di alternanza è necessari alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si rinvia all'apposita sezione PTOF.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, "...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi".

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno.

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite degli alunni diversamente abili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Come definito nei singoli percorsi, ogni singola disciplina utilizzerà una quota parte del monte ore a disposizione dell'attuazione dell'autonomia didattica per curvare la programmazione dell'area comune e dell'area d'indirizzo di classe su contenuti e abilità specifiche, al fine di sviluppare competenze legate al mondo del lavoro. Inoltre, tali percorsi comportano un cambio di paradigma nelle attività di programmazione del curriculum integrato, ovvero la progettazione di una situazione educativa in una concreta realtà al fine di far acquisire agli studenti attitudini e competenze utili per sviluppare una cultura del lavoro fondata sull'esperienza diretta.

I percorsi di alternanza prevedono una programmazione triennale per lo svolgimento delle 400 ore previste dal MIUR per gli Istituti Tecnici e professionali.

I percorsi curriculari integrati modulari prevedono la seguente articolazione:

- curvatura del curriculum scolastico;
- attività laboratoriali e di orientamento al lavoro: orientamento in uscita, visite aziendali, uscite didattiche, convegni, incontri con esperti dell'Agenzia delle entrate, Camera di commercio, Inps, istituti di credito e bancari, Centro direzionale di Napoli ed altre strutture simili;
- attività di formazione presso strutture ospitanti;
- consegna compito domestico e restituzione delle attività di alternanza ed evento finale.

La formazione prevede anche approfondimenti:

- legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza in materia di lavoro (decreto legge 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni);
- codice in materia di protezione dei dati personali (d.l. 196/2003 così come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale

alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- elementi di diritto del lavoro.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI /TIPOLOGIE DI SPESA

Il monitoraggio e l'informazione delle attività svolte nell'ambito dei progetti di alternanza sono diffusi attraverso pubblicazioni sul sito della scuola, coinvolgimento del Consiglio di classe più direttamente interessato con riunione allargata agli studenti e ai genitori, colloqui con titolari e tutor di aziende e di studi professionali individuati e disponibili, presentazione dei progetti al Collegio Docenti, manifestazione ed eventi finali aperti al territorio. In ordine agli effetti finanziari che i percorsi di alternanza scuola lavoro provocano sui bilanci delle istituzioni scolastiche, le disposizioni del d.lgs. 77/2005, attualmente ancora in vigore, prevedono che:

- le istituzioni scolastiche o formative, singolarmente o in rete, stipulano apposite convenzioni a titolo gratuito con le strutture ospitanti;
- nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, l'Istituto destina specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza scuola lavoro;
- lo svolgimento dei compiti del tutor formativo esterno non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Quanto declinato potrà essere modificato in vista degli interventi legislativi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

www.istruzione.it/alternanza/normativa.shtml

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTAFORMATIVA

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI	Attività	Classe/classi
POTENZIAMENTO UMANISTICO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language integrated learning</i>	CLIL	Biennio Triennio
		PROGETTO LETTURA	Tutte le classi
		INVALSI Italiano	Classi seconde e quinte
		Olimpiadi di Italiano	Tutte le classi

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI	Attività	Classe/classi
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Matematica che passione...	1° biennio
		Olimpiadi di matematica	Tutte
		Olimpiadi di chimica	Tutte
		INVALSI matematica	Classi seconde e quinte
POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E DELLA LEGALITÀ CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità	Imparo ad essere autonomo	1° biennio
		Educazione finanziaria: conoscere per decidere	2° biennio
		Impresa formativa simulata: dalla teoria alla pratica	Classi terze
		Marketing convenzionale e non convenzionale	Triennio
		Scopriamo il volontariato	Tutte
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Ampliamento test center ECDL	Interni ed esterni che chiedono di sostenere gli esami per il rilascio della certificazione ECDL
		Progetta il tuo futuro con il Ronca...	Tutte le classi
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	Competenze digitali	Certificazioni Informatiche curriculari	Tutte le classi
		Corso extracurricolare di potenziamento	Interessati
	Utilizzo critico e consapevole della produzione lavorazione di prodotti enogastronomici - legame con il mon-	Il ricettario del giovane chef	IPSEOA
		In fuga dal glutine	2° biennio

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI	Attività	Classe/classi
	do del lavoro		V anno
		Bar didattico	IPSEOA/ITE Montoro
		Basileus	Alunni BES
	Consapevolezza, formazione e conoscenza del tema alimentare, proprio attraverso un percorso esperienziale di Educazione Alimentare	Educazione alimentare	Classi seconde ITT e ITE Solofra
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Certificazioni Linguistiche: DELF	Tutte
		Certificazioni linguistiche: KET - PET	Tutte
		Corso extracurriculare di potenziamento	Interessati
		Olimpiadi linguistiche	Tutte
POTENZIAMENTO MOTORIO	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Associazione sportiva scolastica	Tutte
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore	Musicoterapia e teatro terapia	Alunni BES

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte di ampliamento curricolare sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari, precedentemente indicati (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D. P. R. n.80/2013 e comma 7 della legge 107/2015). Il nostro Istituto, allo scopo di consentire a ciascun allievo di scoprire la propria inclinazione, in modo da poter scegliere con maggiore consapevolezza il successivo percorso di istruzione e formazione (come previsto dalla legge sul nuovo obbligo scolastico e formativo) e di ridurre la distanza tra istruzione, formazione e lavoro, ha programmato alcune azioni di arricchimento e flessibilità dei curricoli, basate su un'organizzazione flessibile della didattica, legata alla disponibilità di risorse umane e professionali.

Le attività educative sono affiancate da quelle integrative finalizzate a:

- Migliorare le condizioni relazionali, comunicative e didattiche dei processi formativi;
- motivare e promuovere identificazioni positive negli studenti;
- rendere sistematica la continuità verticale e orizzontale fra le scuole del territorio e favorire il processo di orientamento e di riorientamento in tutto l'arco del ciclo scolastico;
- motivare all'iniziativa;
- accrescere la fiducia e la solidarietà nell'ambito dell'Istituto. Le suddette attività assumono una importanza rilevante nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, perché puntano al recupero degli studenti a rischio di dispersione scolastica, facendo leva sull'interesse che possono suscitare iniziative meno formalizzate e più vicine ai loro bisogni.

Ogni progetto presenta una apposita scheda progettuale, nella quale sono evidenziati, in dettaglio, gli obiettivi formativi le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto.

Nel presente PTOF si evidenziano, per ognuno dei progetti approvati, gli obiettivi formativi ed educativi, inevitabilmente legati agli esiti del PDM, e i risultati attesi.

Le attività previste sono svolte in orario curricolare e/o extracurricolare e parte di esse sono svolte in attuazione di accordi e/o reti con scuole, enti e soggetti esterni.

❖ GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi dell'Istituto tempi maggiori per la pratica costante di attività motorie e sportive. Attraverso tale progetto l'Istituto promuove la pratica e l'acquisizione di attività motorie finalizzate al perseguimento del "Benessere" e alla partecipazione alle gare dei Campionati Studenteschi. Le attività previste sono volley, basket, calcio a 5, badminton, tennis tavolo, dama, ed eventualmente altri su richiesta e verificatane la fattibilità. **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi generali: Avviamento alla pratica sportiva; coinvolgimento degli alunni non solo in attività sportive, ma anche nella organizzazione delle attività ; coinvolgimento delle altre realtà scolastiche del territorio ed enti locali; stabilire rapporti con le società sportive locali affinché la scuola sia punto di riferimento per la pratica e la cultura sportiva in modo da creare un percorso continuo che va dalla scuola

primaria all'università; stabilire rapporti con altre scuole per il raggiungimento degli obiettivi comuni; favorire soprattutto l'aspetto educativo, formativo e ludico dello sport.

Obiettivi trasversali: Contribuire alla formazione del carattere e della personalità; socializzazione ed aggregazione; educare al rispetto delle regole e degli avversari; Contenuti: Allenamenti, gare e campionati delle discipline sportive praticate.

Metodologie e Strumenti: Metodo globale, analitico, auto-correzione, peer to peer. Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra. Strumenti di verifica (testi iniziali, in itinere, finali, questionari di gradimento): Osservazione sistematica, test iniziali, in itinere e finali. Metodi di valutazione: Saranno oggetto di valutazione: partecipazione, interesse, costanza, capacità di fare squadra, scarti tra test iniziali, in itinere e finali. Verifica della ricaduta sul profitto didattico e sul piano della crescita umana: capacità di collaborare all'interno di una squadra, con i propri compagni nel raggiungimento di uno scopo comune; capacità di valutare ed accettare capacità e limiti propri ed altrui; capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno (capacità di metabolizzare razionalmente vittoria e sconfitta, quindi capacità di vivere il piacere del mettersi in gioco).

Ricaduta sulle attività curricolari: Potenziamento dei contenuti propri delle Scienze Motorie e Sportive. Risultati attesi in termini di competenze da acquisire: mettere in atto delle tattiche di gioco e degli automatismi adeguati alla situazione; mettere in atto un comportamento adeguato al compito, mostrando le proprie attitudini; essere in grado di eseguire allenamenti base delle capacità condizionali e coordinative; essere capace di stabilire relazioni utili a consolidare lo spirito di squadra; essere capace di metabolizzare razionalmente la vittoria e la sconfitta. In conformità alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018, l'attività è finalizzata a favorire negli studenti un atteggiamento responsabile e costruttivo per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da **un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento** e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

È un'opportunità di innovazione **incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie** usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. **È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.**

Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva (non una sommatoria di azioni) e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il **Piano Triennale dell'offerta formativa** rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la **programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.**

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un **Animatore Digitale**, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Saranno gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati, ad **animare ed attivare** le politiche innovative contenute nel Piano e a **coinvolgere** tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

IL PROFILO DELL'AD

L'Animatore Digitale sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su **tre ambiti**:

FORMAZIONE INTERNA:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di **laboratori formativi**, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

- favorire la partecipazione e **stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di work-**

shop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- **individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili** da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto in collaborazione con il Dirigente Scolastico, intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei primi concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

CONTESTO

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la centralità della persona e la formazione integrale rappresentano i cardini imprescindibili dell'azione educativa.

La sinergia, promossa dalla nostra istituzione scolastica, con il tessuto culturale e socio-economico che ci caratterizza, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di "spendersi" per il miglioramento e la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, ci prescrivono la predisposizione e l'attuazione di un "Progetto di Scuola Digitale" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.

Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.

È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente "manipolabile", permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile.

La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere sostituita, per i modi propri in cui si rendono disponibili e fruibili i contenuti digitali, da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L'alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati e delle risorse. Ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

AMBITI E AZIONI

Il piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2019-2022. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'animatore digitale ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Per una più agevole e logica lettura l'intero piano viene presentato nei suoi tre momenti temporali, corrispondenti alle tre annualità cui si riferisce.

AMBITO	INTERVENTI 2019 – 2022
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del pnsd (strumenti, curriculum, formazione). • elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva. • pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del pnsd con il corpo docente. • produzione di dispense sia in formato elettronico per l'alfabetizzazione al pnsd d'istituto. • formazione specifica per animatore digitale a cura del polo formativo regionale. • partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione strutturale del sito istituzionale per adeguarlo ai nuovi bisogni della scuola • creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al pnsd per informare sul piano e sulle iniziative della scuola

Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • completamento della dotazione informatica mediante la partecipazione a progetti pon. • ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico- digitali presenti nella scuola. • aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni-personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratori tecnologici, biblioteca, lim, computer portatili, computer fissi, tablet).
--	---

Interventi Triennio 2019-2022		
A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza, per: <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico ✓ la creazione/aggiornamento/integrazione da parte dei docenti del proprio repository didattico. (cfr. azione #10 del PNSD) 		
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale 		
<ul style="list-style-type: none"> • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione all'utilizzo di software per la compilazione di PDP e PEI • Formazione per l'uso della LIM • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione • Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione base sulla redazione e gestione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

Interventi Triennio 2019-2022		
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA		
A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita 		

condivisa con i colleghi	
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro 	
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD 	
<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale 	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della piattaforma Fidenia per attivare corsi e-learning con gli studenti o corsi specifici di formazione 	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: <ul style="list-style-type: none"> • programmazioni • relazioni finali • richieste/comunicazioni • certificazioni 	
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione e utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) 	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto

Interventi Triennio 2019-2022		CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022	
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e mantenimento di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto • Aggiornamento del blog d'Istituto per la pubblicizzazione delle attività d'Istituto • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione • Utilizzo dei Tablet in possesso dei docenti per le attività didattiche • Attivazione di un Canale Vimeo e Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola • Sperimentazione e Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Attivazione servizi digitali della biblioteca scolastica e sua trasformazione in ambiente mediale • Attivazione archivi cloud 			



- Creazione e implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti
- Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative
- Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni:

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione legge 107/2015- Decreto attuativo 62 del 7 aprile 2017 art.1) "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, degli studenti e delle studentesse delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione e formazione, ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il processo di valutazione degli apprendimenti (in termini di competenze quali sintesi di conoscenze, abilità e in termini di autonomia nella risoluzione dei casi concreti) si avvale dei due momenti dell'accertamento e della valutazione vera e propria.

L'accertamento (verifica o misurazione) costituisce la vera e propria raccolta di informazioni che gli insegnanti sono chiamati a realizzare attraverso gli strumenti più idonei. Gli strumenti dell'accertamento sono molteplici e possono essere di carattere qualitativo e quantitativo e comprendono le tradizionali prove di verifica:

- prove strutturate con quesiti a risposta multipla;
- prove semi strutturate contenenti items con risposte chiuse e aperte;
- prove del tutto aperte soprattutto per rilevare apprendimenti di carattere più divergente e creativo;
- prove pratiche;
- colloqui ed interrogazioni brevi;
- colloqui ed interrogazioni articolate.

L'I.S.I.S.S. Gregorio Ronca adotta la programmazione curricolare per competenze, le tradizionali azioni di verifica, di cui sopra, e le griglie di valutazione, sono state integrate rispettivamente da:

- compiti di realtà;
- rubriche valutative(valutazione autentica per le rilevazioni di competenze).

Le azioni di verifica dovranno essere espresse in un congruo numero di prove:

- almeno due verifiche scritte e due orali nel trimestre;
- almeno tre verifiche scritte e quattro orali nel pentamestre;
- compiti di realtà.

I COMPITI DI REALTÀ chiamano in causa la necessità di sapere elaborare una vera e propria valutazione di processo. La competenza, in quanto sapere agito in contesto, non si presta a misurazioni di carattere

quantitativo, ma richiede la costruzione di rubriche valutative nelle quali il contributo di consapevolezza dello stesso allievo alla costruzione della competenza acquista un ruolo fondamentale. I docenti, nell'attuazione di una didattica per competenze, con prove relative a situazioni-problema, consentiranno agli allievi di mobilitare gli apprendimenti di primo livello (conoscenza e abilità) in modo consapevole e orientato.

La RUBRICA VALUTATIVA utilizzata dai docenti, quale prospetto per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento o di un processo lavorativo/produttivo, servirà per mettere in evidenza aspetti rilevanti relativi tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e a indicarne il livello/grado di raggiungimento. Il concetto di risultati attesi nel contesto socio-culturale attuale coincide con quello di competenza: ciò che la persona/lo studente/il lavoratore dimostra di saper – consapevolmente – fare con ciò che sa. Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione intermedia e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla formazione della media. Nella determinazione del voto di condotta vengono valutati i comportamenti che caratterizzano i “doveri” dello studente: frequenza regolare, rispetto degli altri, delle strutture, delle attrezzature, delle norme di sicurezza e tutela della salute, partecipazione ed impegno. La scheda di valutazione del comportamento è allegata al PTOF. In ottemperanza al regolamento di valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009, come modificato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 N.62, Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di condotta.

PREMESSE:

1. La condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto stabilito nell'ambito del PTOF, dal regolamento di Istituto e dal regolamento di disciplina.
2. La valutazione ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente nella prospettiva di un esercizio consapevole dei principi e dei valori di cittadinanza.
3. Si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità da loro sottoscritto.
4. Il Consiglio di Classe, nell'attribuire il voto di condotta terrà conto: Del complesso dei comportamenti tenuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico; Della dimostrazione di miglioramenti concreti e costanti correlati alla crescita educativa, in riferimento ai valori ed ai principi sanciti dal regolamento di Istituto; Della assenza di recidiva nei singoli criteri;
5. Il Consiglio di Classe terrà inoltre conto di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunno;
6. Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore, sentito Il Coordinatore di classe ed i singoli Docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno

7. Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base agli indicatori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dal menzionato Statuto e nella fattispecie:

8. Comportamento.

9. Uso delle strutture della scuola.

10. Rispetto del regolamento.

11. Frequenza.

12. Partecipazione al dialogo educativo e didattico.

13. Rispetto delle consegne.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri su citati. È proposto di norma dal Docente Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto. Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento. La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro istituto è CTS (Centro Territoriale di Supporto) con un'esperienza ormai consolidata, tale da offrire un progetto inclusivo di qualità attraverso azioni diversificate per gli studenti e specifici itinerari didattici. La scuola si attesta su un livello alto di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva, favorito dal dialogo e dallo scambio di buone prassi, coinvolgendo, attraverso la predisposizione del curriculum verticale, le istituzioni scolastiche del territorio di riferimento. I docenti, organizzati anche in GLH-GLHI-GLHO, utilizzano metodologie didattiche innovative (lavoro di gruppo, cooperative learning, tutoraggio, mentor per singoli alunni, cycle time, laboratori motivazionali). Il nostro istituto, punto di riferimento per il territorio, confermato dall'aumento considerevole degli iscritti con disabilità certificata ne accoglie 51. I PEI e PdP vengono predisposti, monitorati e aggiornati costantemente. In particolare è aumentato il numero di PdP realizzati per gli alunni BES. I CdC garantiscono percorsi ASL di qualità agli alunni con disabilità certificata e BES, dimensionati in base alle capacità e alle attitudini degli alunni. La scuola favorisce l'inclusione anche attraverso la partecipazione a concorsi di settore. Il numero di studenti stranieri non è significativo per cui le azioni di inclusione sono curricolari e potenziate dalla presenza dei mentor. Non si registrano casi di bullismo o atti discriminatori.

Punti di debolezza

Pochi docenti sono formati su tematiche specifiche, come ADHD, Asperger e ABA. Mancanza di un sistema di monitoraggio qualitativo di autovalutazione dell'efficacia delle azioni inclusive. La strumentazione

zione tecnologica, che pure e' stata incrementata, è tuttavia, insufficiente per rispondere ai bisogni di un numero considerevole di alunni con diverse disabilità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle esigenze degli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento in seguito a valutazioni trimestrali e finali insufficienti il nostro Istituto organizza corsi di recupero pomeridiani per gruppi di livello e classi parallele e aperte. In orario curricolare sono stati svolti moduli di recupero in itinere sia al termine del primo trimestre sia dopo la valutazione intermedia del pentamestre. E' attivo il progetto salvagente/sportello didattico sia in orario curricolare che extracurricolare per aiutare gli alunni a superare difficoltà di apprendimento, a migliorare il metodo di studio, per approfondire e consolidare le conoscenze, per la preparazione delle verifiche scritte e/o orali, di concorsi e gare. Inoltre, per offrire agli alunni maggiori opportunità formative e favorire un maggior confronto tra i docenti, e' attuata la didattica plurima. Sono realizzati corsi di potenziamento delle competenze di base, linguistiche (lingua inglese Ket/Pet; corsi di lingua francese Delf ;corsi di informatica ECDL),corsi di italiano e matematica per gli alunni delle classi seconde e corsi di potenziamento nelle discipline di indirizzo per le classi quinte. Gli alunni BES partecipano alle attività di Alternanza e a vari concorsi o gare di settore

Punti di debolezza

- Nonostante la scuola s'impegni nella programmazione dei corsi di recupero e/o potenziamento in orario extracurricolare, gli alunni, soprattutto per la sede associata di Montoro, per assenza dei trasporti in orario pomeridiano, hanno difficoltà a raggiungere la sede pertanto mostrano reticenza nella partecipazione e vanno costantemente motivati. -Manca un monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi previsti dagli studenti con bisogni educativi speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92). Uno dei genitori titolare della responsabilità genitoriale, presenta al momento dell'iscrizione la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (Verbale di accertamento della disabilità prevista dalla legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO, con il compito di procedere all'analisi dei bisogni formativi e all'indicazione delle linee programmatiche per la stesura del PEI. L'istituzione scolastica regola i tempi dell'insegnamento ai ritmi di apprendimento degli alunni, adottando tutte le forme di flessibilità che ritiene opportuno, tra cui la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, come disposto dal Regolamento 295/99.

Durante l'anno scolastico per ogni alunno sono calendarizzati altri tre incontri (ratifica del PEI da parte del C.d.C., monitoraggio all'interno del C.d.C., riunione del GLHO per la verifica finale). Dopo un'attenta valutazione dei singoli casi presenti nel nostro Istituto, per la stesura della Programmazione individualizzata che segue il percorso della classe e/o per obiettivi minimi, nell'ambito della didattica per competenze i singoli dipartimenti individuano le competenze trasversali, con particolare attenzione allo sviluppo potenziale nei vari assi di funzionamento e nelle varie aree di intervento. Inoltre, si individuano le competenze comuni alle discipline di base. Tali competenze sono da intendersi finalità generali dei consigli di classe, in quanto è la specificità dei singoli casi a dettare gli obiettivi perseguibili nel PEI.

A partire dal 1 settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con disabilità subirà delle modifiche parziali rispetto alla normativa attuale. Nella stesura del PEI si terrà conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un'ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. PDF (Profili dinamico funzionale). Nel PEI sono previste le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, anche per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola - lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione con le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il progetto individuale. Alunni con DSA (Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010). Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente (L. 170/2010), previa presentazione dei genitori della certificazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed entro tre mesi la scuola si impegna ad elaborarlo. Nella predisposizione del Piano è fondamentale il coinvolgimento e la condivisione della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (all'interno dei C.d.C. per la redazione del PDP, per il monitoraggio e per la verifica finale, oltre agli incontri scuola - famiglia e colloqui in orario di ricevimento). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono necessari; sulla base di tale documentazione e nel rispetto della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove di verifica in corso d'anno. Il PDP viene redatto dal C.d.C. a cura del coordinatore e depositato nel fascicolo dell'alunno; una copia viene consegnata alla famiglia. Il documento viene firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del C.d.C. e dalla famiglia. Altri BES - Alunni con svantaggio socio - economico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/relazionale e alunni stranieri (D.M. 27/12/12 - C.M. 08/03/2013). Tali tipologie di BES vengono individuate dal C.d.C. sulla base di elementi oggettivi, quali le considerazioni psicopedagogiche e didattiche, attraverso una scheda di rilevazione, fornita dal coordinatore di classe. Il Dirigente Scolastico e i coordinatori di classe, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valutano un primo approccio di intervento. Il C.d.C. pianifica l'intervento e se necessario, predisporre il Piano Didattico Personalizzato, un documento flessibile e dinamico che potrà essere verificato e aggiornato dai docenti nel corso dell'anno scolastico. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP e/o interventi vari) viene raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Equipe multidisciplinari composta da : Dirigente Scolastico, Funzione strumentale sezione inclusività, Consiglio di classe, Docenti curricolari, Docente di sostegno, Famiglie, Neuropsichiatra Asl e Piano di zona.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di ciascun alunno. L'entrata in vigore della nuova legge 107/2015 ha sottolineato che la continuità delle esperienze viene garantita dalla scuola anche mediante un forte raccordo con le famiglie, per valorizzare il pieno sviluppo della personalità di ogni individuo. La famiglia entra, quindi, nella scuola come co-protagonista della relazione educativa condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto di competenze e ruoli. Sulla base di tale considerazione, si promuovono iniziative e modalità di relazione con le famiglie per : - fornire informazioni chiare e trasparenti sulle norme operative, didattiche e valutative del processo educativo; - realizzare iniziative tese al superamento di condizionamenti socio-culturali, psicologici e fisici. Inoltre, alla luce degli elementi di criticità emersi nel nostro sistema inclusivo, si attiveranno due categorie di interventi, quelli centrati sulla scuola e quelli focalizzati sulla famiglia. L'intervento centrato sulla scuola prevede azioni tese a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a migliorare la qualità, quali ad esempio conferenze o gruppi di incontro per genitori ed insegnanti, organizzazione di eventi per le famiglie e i docenti a scuola. L'intervento focalizzato sulla famiglia considererà in modo prioritario l'aiuto da parte dei genitori nei compiti a casa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Osservazioni iniziali, verifiche intermedie, verifiche finali attraverso l'apposita modulistica disposta dai singoli dipartimenti. Relazione discorsiva finale o con l'ausilio di strumenti informatici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Compilazione schede di passaggio tra i vari ordini di scuola per garantire continuità al processo formativo di ogni singolo alunno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Collaboratore del DS	Rappresentare e sostituire il Dirigente Scolastico in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di tutti gli atti amministrativi interni e per quelli esterni e contabili previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di classe, con i responsabili dei Dipartimenti disciplinari, con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili delle prove INVALSI, con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore plesso sede di Solofra Responsabile del plesso di Montoro Coordinatore triennio IPSEOA Coordinatore biennio IPSEOA Coordinatore ITE Montoro Attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica. ex art. 1, comma 83 l. 107/2015 Supporto per il Controllo di Gestione ivi compreso l'implementazione del Portfolio Docente e del Bilancio Sociale Attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica. ex art. 1, comma 83 l. 107/2015	9
Funzione strumentale	AREA 1. GESTIONE E VERIFICA DEL PTOF E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
Capodipartimento		6
Responsabile di laboratorio		4
Animatore Digitale		1
Team digitale		13
Coordinatore attività opzionali		12
Coordinatore attività ASL		2



Referenti di disciplina	34
Coordinatori di classe	48
Gruppo Unico di Valutazione e Miglioramento	7
Comitato per la Valutazione dei Docenti	7
Comitato Tecnico Scientifico	29
Figure per il Servizio di Prevenzione e Protezione	40
Figure di sistema	13
Tutor Classi prime	4
Tutor Alternanza Scuola Lavoro	59

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL Altri soggetti



❖ CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito
---	-------------------------

Approfondimento:

L'ISS "G. Ronca" è sede **CTS, Centro Territoriale di supporto per l'inclusione** dal 20 novembre 2013, unico nella provincia di Avellino; esso è fortemente impegnato nella promozione della cultura dell'inclusione e nella rimozione degli ostacoli alla piena inclusione, che consegue all'interno della propria struttura e con il territorio, attraverso iniziative di collaborazione tra scuole, reti di scuole di ogni ordine e grado della provincia di Avellino, comuni, enti territoriali, associazioni, ASL.

Il CTS è composto da docenti con specifiche competenze (operatori CTS, referenti BES, referenti DSA, Operatori sportello Autismo), come indicato dalla CM 8/2013, "al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata".

Ha il compito di:

- coordinamento a livello territoriale delle azioni intraprese dagli Istituti della rete locale in termini qualitativi e quantitativi per migliorarne il livello di inclusività;
- azioni di raccordo tra CTS e gli altri CTS della provincia;
- azioni di sostegno pedagogico ai docenti in relazione alle differenti tipologie di bisogni educativi speciali degli studenti e alle conseguente scelta delle metodologie didattiche più efficaci;
- azioni per sostenere gli istituti della rete attraverso percorsi di formazione e attività di ricerca-azione per l'applicazione di strategie e modelli didattici innovativi che siano funzionali ai diversi bisogni rilevati negli istituti
- promuovere sul territorio iniziative di formazione per l'uso corretto delle tecnologie rivolte gli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni.
- azioni per rendere sistemiche le collaborazioni con gli enti locali del territorio, l'Ufficio del Piano di Zona, le ASL, le Università per l'attuazione e la verifica degli accordi di programma e altre iniziative inerenti l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali; azioni per coinvolgere altri gruppi istituzionali che lavorano nel sociale (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.);
- azioni per promuovere e organizzare iniziative di formazione permanente per il personale (docenti e ATA) e l'utenza (genitori);
- azioni per prevenire e contrastare l'insuccesso, l'abbandono scolastico e formativo e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- acquistare risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni attraverso le Nuove Tecnologie e gestirne il comodato d'uso da parte delle scuole;
- Sin dalla sua costituzione, ha realizzato iniziative volte alla promozione della cultura dell'inclusione rivolte a tutte le scuole della provincia di Avellino:
- Rilevazione territoriale Esigenze Educative Speciali (EES) e risorse presenti per elaborazione PAIT, Piano annuale inclusione territoriale;



- conferenze di servizio;
- attività di formazione per referenti BES;
- attività di formazione per referenti DSA;
- attività di formazione Progetto EDUFIBES;
- proposte progettuali finanziate nell'a.s.2014/2015 dal MIUR e dall'USR Campania (TECNOBES, NO DIFFERENCE, BULLO? NO, GRAZIE) realizzati nell'a.s. 2016/17
- Acquisto ausili tecnologici per l'inclusione (TABLET E VIDEO PROIETTORI INTERATTIVI).
- Acquisto ausili per l'inclusione.

Il CTS del nostro Istituto continua nella sua opera di diffusione della cultura dell'educazione inclusiva e di strumenti efficaci per la sua realizzazione, sostenendo azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il grado di inclusività delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Avellino facenti parte della rete.

ATTIVITA' PROGETTATE

IL CTS, come "nucleo aperto" che offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti e di ciascuno alla vita scolastica, si impegna a realizzare:

- a) lo Sportello d'ascolto itinerante " IO +VOI=NOI ASCOLTIAMOCI", (Avviso D.D. 1078.21-10- 2016 DM 663 Art.1 C.1/2016 Inclusione e Disabilità del MIUR);
- b) adesione bandi MIUR per acquisire risorse finanziarie finalizzate alla formazione, acquisto strumenti e materiali, ecc.;
- c) Operatori di Sportello(operatori CTS, referenti DSA, BES, ecc.);
- d) SPORTELLO AUTISMO attività di counselling (Sportello di ascolto itinerante e Sportello autismo);
- e) consultazione Psicologica individuale/ Spazio di ascolto di gruppo;
- f) informazione e sensibilizzazione su aspetti specifici inerenti i BES;
- g) disseminazione a valenza formativa ed informativa con la visione del prodotto finale Film "BULLO? NO, GRAZIE!" da parte delle scuole del territorio;
- h) attività di intervento didattico-educativo:
 1. Formulazione di ipotesi di intervento pedagogico;
 2. Interfaccia con i docenti per elaborare strategie di intervento atte a rimuovere ostacoli, affrontare comportamenti problema, individuare modalità di valutazione equipollenti;
- i) laboratori, progetti inclusivi;
- j) formazione (docenti, studenti più grandi al tutoraggio...);
- k) studio e documentazione sui modelli e sulle pratiche di inclusione, condivisione in rete;
- l) supporto specializzato con operatori (per i DSA, disabilità, BES);
- m) organizzare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli docenti di sostegno e/o curricolari;



- n) sostenere la crescita professionale degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola è strumentale alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento e di inclusione degli alunni, attraverso innovazione, ricerca e riflessione;
- o) comodato d'uso degli ausili tecnologici per l'inclusione.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La realtà del bullismo è da tempo ampiamente diffusa nella scuola anche se spesso sottovalutata o sottovalutata.

Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa.

Il fenomeno va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che caratterizzano la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici, l'uso di telefoni cellulari e-mail, social network (facebook, whatsapp, twitter, ...).

Si tratta di forme di aggressione e molestie, accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore dalla vittima elimina la percezione della sua sofferenza.

Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità.

Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. Da qui la nota MIUR del 19 ottobre 2016 alla quale è allegato il "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a Scuola", e la nostra istituzione scolastica che risponde puntuale all'appello e aderisce alle varie azioni previste.

L'Istituto ha aderito alla piattaforma MIUR Elisa.

Il nostro istituto, in piena autonomia e coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale del MIUR, individua le azioni contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi degli alunni, per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo.

A tal fine, si propone di:

- prevedere azioni formative rivolte agli studenti, affinché acquisiscono le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- attuare interventi sul gruppo-classe, in collaborazione con le famiglie, per la prevenzione di comportamenti disfunzionali;
- promuovere azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con scuole, enti, associazioni, istituzioni locali, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;



- favorire la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, condividendo regole di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- promuovere corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- fornire attività di supporto agli insegnanti attraverso , così da aiutarli in presenza di casi di bullismo e/o da favorirne la conoscenza di indicatori utili a individuare le situazioni a rischio.

La prevenzione del bullismo passa proprio attraverso la consapevolezza dell'uguaglianza e della differenza che ogni singolo individuo porta insita in sé. L'incontro con "l'altro diverso da me", sia esso il disabile, lo straniero, il nostro/a amico/a, deve essere il punto di partenza da cui far nascere il confronto, il dialogo e il superamento delle differenze attraverso la conoscenza.

L'utilizzo delle tecnologie tende spesso a dividere più che a unire; a far isolare piuttosto che a far dialogare.

Questo perché molte volte i ragazzi, cosiddetti "nativi digitali", faticano ad orientarsi nell'utilizzo della tecnologia stessa, tendendo a confondere la realtà quotidiana con un altro tipo di realtà che possiamo definire "virtuale".

Occorre, dunque, un'educazione alla consapevolezza, al discernimento del positivo dal negativo che tali strumenti portano connessi al loro utilizzo. Proprio in questa frattura, tra positivo e negativo, si inseriranno le azioni utili per un'educazione al digitale, che la nostra scuola metterà in atto aderendo alle iniziative proposte dal MIUR.

La tecnologia deve essere uno strumento di crescita nelle mani dei giovani e non elemento di schiavitù mentale e di rappresentazione e autorappresentazione contorta della realtà e, nei casi più gravi, arma contro gli elementi più deboli della comunità sociale. Solo rendendo consapevoli i giovani che la tecnologia può essere strumento di vita, se utilizzato in maniera intelligente, possiamo sperare in una reale azione di formazione e crescita.

Nell'aa.ss.2017/2019 verranno riproposte in continuità le azioni dell'anno precedente indicate nel prospetto attività CTS 2016/2017.

MACRORETE NELL'AMBITO DEL CTS – CENTRO TERRITORIALE PER 'INCLUSIONE – DI AVELLINO

Approfondimento:

Con Decreto U.S.R. Campania prot. n. AOOADRCA.REG.UFF.DIR.9221/U del 20.11.2013, L'I.S.I.S.S. G. Ronca è stato designato CTS – Centro Territoriale di Supporto di Avellino per l'Inclusione di alunni Disabili, con Bisogni Educativi Speciali o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed ha sottoscritto un protocollo d'intesa con **SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RETE - AMBITO TERRITORIALE XII – USR CAMPANIA**

Al fine di fornire assistenza tecnica e didattica alle scuole, coordinamento con enti, scuole e famiglie, iniziative di informazione, formazione e consulenza, raccolta e diffusione di buone pratiche didattiche, definizione di un Piano Annuale di Intervento Territoriale – PAIT.

❖ **MICRORETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITA' DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI COSTITUITA CON PROT. N. 7906 DELL'11.10.2014**

Approfondimento:

Le Scuole in Rete promuovono, organizzano e supportano numerose attività tra le quali:

- a) Formazione del personale scolastico
- b) Assistenza ai docenti con alunni con BES
- c) Erogazione di servizi di informazione, documentazione, counseling per docenti, alunni, famiglie
- d) Gestione integrata delle risorse strumentali, professionali, infrastrutturali
- e) Supporto nell'elaborazione dei documenti scolastici per l'inclusione: Piano educativo Individualizzato (PEI), Piano Didattico Personalizzato (PDP), Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), Interventi pedagogico- didattici personalizzati.
- f) Supporto nella gestione, ove possibile anche condivisa, di piani di acquisto ed uso di strumenti, ausili e sussidi per la didattica, la comunicazione, l'autonomia.
- g) Gestione di interventi di orientamento di accompagnamento per gli alunni con BES nel passaggio fra ordini e gradi di scuola, e nella prosecuzione degli studi post-diploma.

SCUOLE

CTS ISS "G. Ronca (Scuola Polo)

IC "Aiello del Sabato"-IC "Serino"-IC "Montoro Inferiore"-IC "Montoro Superiore"-IC "Forino"-DD "Solofra"-IS "De Caprariis" - ATRIPALDA (AV)-IS "Pietradefusi"-IC "Atripalda"-IC "Chiusano San Domenico"-IC "Giovanni XXIII" – MONTEFALCIONE (AV)-IC "Pratola Serra"-IC "Montemiletto"-IC "Ambrosini" – VENTICANO (AV)-IC "Di Meo" – Volturara Irpina (AV)-ISIS "Baianese Lauro" – Lauro (AV)-Iti "G.Dorso" – Avellino-Ic "S. Aurigemma" – Monteforte Irpino (Av)-Isis "Fortunato – Scoca" – Avellino-Ddli Circolo Avellino-Ics "Giovanni Xxiii" Baiano (Av)-V Circolo Didattico "G. Palatucci" – Avellino-Ic "Perna – Alighieri"-Ic "A. Manzoni" – Mugnano Del Cardinale (Av)-Is "Aeclanum" – Mirabella Eclano (Av)-Ic "San Tommaso – F. Tedesco" – Avellino

Al fine di fornire assistenza tecnica e didattica alle scuole, coordinamento con enti, scuole e famiglie, iniziative di informazione, formazione e consulenza, raccolta e diffusione di buone pratiche didattiche, definizione di un Piano Annuale di Intervento Territoriale – PAIT.

❖ **RETE TRACPIA AV+BN E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO GRADO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO E PER LA REALIZZAZIONE DELLE "MISURE DI SISTEMA" (DPR 263/2012 ART. 3 COMMA 4 E ART. 5 COMMA 2)**

Approfondimento:

La nostra scuola, da sempre impegnata nell'istruzione per gli adulti ha aderito, da settembre 2015, alla rete promossa dall'Istituzione capofila CPIA AV+BN e composta dalle scuole della provincia di Avellino e di Benevento con l'intento di realizzare attività miranti al potenziamento e alla migliore utilizzazione delle competenze di base degli adulti, anche al fine di consentire il proseguimento del percorso formativo e il conseguimento di un titolo di studio.

Sono individuate le seguenti misure di sistema:

- a) favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello;
- b) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità di contesti sociali e di lavoro;
- d) Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- e) accoglienza rivolta a giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta del percorso scolastico di istruzione;
- f) orientamento e ri-orientamento delle scelte formative;
- g) consulenza individuale e/o di gruppo;
- h) *placement* degli stranieri giovani e adulti;
- i) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- j) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Attualmente la rete risulta essere così costituita:

ISTITUTO

ITI "Dorso" AVELLINO serale-IS "Einaudi" CERVINARA (AV) serale-IS "Fortunato-Scoca" AVELLINO serale-IS "Rinaldo D'Aquino" MONTELLA (AV) serale-IS "Baianese" LAURO (AV) sede carceraria-IS "De Sanctis - D'Agostino" AVELLINO sede carceraria-IS "Vanvitelli" LIONI (AV) sede carceraria-IS "F. De Sanctis" S.ANGELO DEI LOMBARDI sede carceraria-IS "Ruggero II Bruno - Dorso" ARIANO IRPINO (AV) sede carceraria-IS "Ronca" SOLOFRA (AV) serale-IS "De Luca" AVELLINO sede carceraria

IS "Galilei - Vetrone" BENEVENTO serale-IS "Alberti" BENEVENTO serale-IS "Lombardi" AIROLA serale-IPSAR "Le Streghe" BENEVENTO sede carceraria

❖ **RETE "OMNES TOGETHER" DENTRO LA COMPLESSITÀ, TRAL'EREDITÀ DEL PASSATO E LE ATTESE DEL FUTURO**

Approfondimento:

La nostra scuola ha aderito alla rete con istituzioni scolastiche appartenenti all'istruzione primaria, secondaria di primo e secondo grado costituita al fine di valorizzare le risorse professionali, la gestione



comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Inoltre, la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono, è volta alla promozione, realizzazione e rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera e per il perseguimento efficace, efficiente ed economico degli obiettivi comuni, oltre che a favorire una comunicazione più proficua fra le istituzioni scolastiche.

Attualmente la rete risulta così composta:

ISTITUTI SCOLASTICI PARTECIPANTI ALLA RETE-IC Pratola Serra-Liceo Virgilio Marone-ITA De Sanctis – ITG D'Agostino-ITIS Dorso-ISS Fortunato – Scoca-IC Mercogliano

IC Atripalda-Liceo Scientifico Mancini Avellino-IIS Ronca – Solofra-IIS Cervinara-IIS Vanvitelli-IC Lioni

❖ RETE “SCUOLA E TERRITORIO” PER LA CONTINUITÀ

Approfondimento:

L'ISS “G.Ronca” ha promosso la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la creazione della rete “Scuola e territorio” che si pone le finalità di favorire l'interazione tra i sottoscrittori per la definizione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e ai bisogni locali, oltre che alle esigenze del mondo del lavoro; promuovere la progettazione e realizzazione di attività di orientamento, sia al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo, che del secondo ciclo per la scelta degli studi universitari, anche attraverso strumenti didattico-educativi, utilizzo di tecnologie digitali volte ad individuare ed accrescere le passioni dei ragazzi per la realizzazione del loro “progetto di vita”;

Inoltre, si propone di riservare un'attenzione particolare a giovani talenti che, per risultati nel curriculum scolastico e per attitudini, appaiano potenzialmente orientati alla valorizzazione delle realtà locali di riferimento, sostenere la progettazione e realizzazione di progetti integrativi, volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio; istaurare buone prassi da consolidare al fine di specializzare e incrementare l'offerta formativa dell'Istituto, favorendo l'incontro essenziale tra innovazione e creatività, “sapere, saper fare, saper essere”, partendo dalle tradizioni culturali e dalle vocazioni produttive locali.



I soggetti che hanno sottoscritto l'accordo sono:

ISTITUTI SCOLASTICI	ENTI	AZIENDE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
DD "Solofra"	Provincia di Avellino	DMD Solofra SpA
IC "F. Guarini"	Comune di Solofra	GB Agricola
IC "M. Pironti"	Comune di Montoro	UNIC Unione Nazionale Industria Conciaria
IC "A.F. Galiani"	Comune di Serino	AICC Associazione Italiana Chimici del Cuoio
IC "Serino"		DMD Solofra SpA

❖ **RETE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CREA.RE." – LOTTO 4 CREAZIONE DI RETI TRA DIVERSI SOGGETTI OPERANTI NEL MERCATO DEL LAVORO. SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI/ATTIVITÀ FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO. P**

Approfondimento:

La nostra scuola ha aderito, ad ottobre 2015, ad una rete con il Centro per l'Impiego di Avellino, Istituzioni scolastiche, associazioni e sindacati operanti nella provincia di Avellino con lo scopo di costruire un partenariato pubblico-privato funzionale alla collaborazione e alla razionalizzazione dello scambio di informazioni tra i Centri per l'Impiego della Provincia di Avellino, le imprese, rappresentate dalle relative Associazioni di categoria, e le Istituzioni scolastiche, al fine di potenziare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e favorire l'occupazione dei cittadini residenti nella Provincia di Avellino.

Si vuole, pertanto, sviluppare e potenziare un flusso informativo tra le Parti, attraverso:

- fornitura di adeguati servizi di recruiting per le aziende;
- promozione delle offerte di lavoro nonché delle possibili agevolazioni attivabili sul territorio sulle tematiche del lavoro;
- fornitura di apposita consulenza ad hoc per imprese e cittadini;
- creazione di presupposti e opportunità che consentano di suggerire attività formative e percorsi didattici finalizzati ad accrescere le competenze operative dei giovani per renderle più adeguate ai bisogni del sistema economico;
- sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- sviluppo di un network di aziende disponibili alla collaborazione con le scuole;
- realizzazione di un'offerta formativa costruita sui fabbisogni reali delle aziende e le effettive opportunità professionali.



Attualmente la rete, in parte costituita, risulta così composta:

ISTITUTI SCOLASTICI PARTECIPANTI ALLA RETE	ISTITUTI SCOLASTICI PARTECIPANTI ALLA RETE
IPSAR “Manlio Rossi Doria” – Avellino	CENTRO PER L’IMPIEGO DI AVELLINO
IISS “A.M. Maffucci” – Calitri (AV)	CONFCOMMERCIO Av
IISS “F. De Sanctis–D’Agostino” - Avellino	CIA Confederazione Italiana Agricoltori Avellino
IISS “Fortunato – Scoca” – Avellino	CNA Avellino
L.A. “P. Anania De Luca” – Avellino	CONFIMPRENDITORI Avellino
ITE “L. Amabile” – Avellino	CONFAPI Avellino
IISS “G. Dorso” – Avellino	ANCE Avellino
ISISS “G. Ronca” – Solofra (AV)	CONFESERCENTI Avellino
IISS “De Gruttola” – Ariano Irpino (AV)	ANPA Avellino
IISS “F. De Sanctis” – Caposele (AV)	UIL Avellino
IISS Pietra dei Fusi – Frigento (AV)	CIGL Avellino
IIS Grottaminarda	UGL Avellino
IS Aeclanum – Mirabella (AV)	CISL Avellino
IS “Amatucci” – Avellino	ENTI/ASSOCIAZIONI
IS Baianese Lauro	CENTRO PER L’IMPIEGO DI AVELLINO
IS “G. Dorso” – Ariano Irpino	CONFCOMMERCIO Avellino
IS “Einaudi” – Cervinara (AV)	CIA Confederazione Italiana Agricoltori Av
IS “De Sanctis” – Lacedonia (AV)	
IS “Vanvitelli” – Lioni (AV)	
IS “Fermi” – Vallata (AV)	

❖ **RETE PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE AMBITO AVELLINO 01 CAMPANIA**

❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA “SCUOLA & TERRITORIO-CURRICULUM INTEGRATO”**

Approfondimento:

L'Istituto sottoscrive l'Accordo di programma denominato “Scuola & Territorio- Curriculum integrato di co- progettazione e di co- realizzazione del curriculum formativo integrato verticale, per stabilire organici raccordi tra le filiere produttive e le azioni educative e per rispondere alla varietà dei bisogni formativi e delle competenze che le studentesse e gli studenti.



Sono finalità dell'Accordo:

- favorire l'interazione tra l'Istituto promotore e gli altri Istituti, gli enti locali, i settori economici e produttivi, e le associazioni di categoria presenti sul territorio per la definizione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e ai bisogni locali, oltre che alle esigenze del mondo del lavoro;
- promuovere azioni a favore delle studentesse e degli studenti attraverso forme di contratto di lavoro a tempo determinato, stage con borse di studio, che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro secondo le indicazioni operative delle normative vigenti e delle politiche attive ed occupazionali vigenti nel corso del secondo biennio e quinto anno, nonché al termine del percorso di studi;
- istaurare buone prassi da consolidare al fine di specializzare e incrementare l'offerta formativa dell'Istituto, favorendo l'incontro essenziale tra innovazione e creatività, "sapere, saper fare, saper essere", partendo dalle tradizioni culturali e dalle vocazioni produttive locali;
- promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera e per il perseguimento efficace, efficiente ed economico degli obiettivi comuni;
- sostenere le iniziative di orientamento in entrata e in uscita, in una accezione ampia e globale, quale strumento formativo ed informativo, indispensabile supporto alla maturazione integrale dei giovani e opportunità progettuale volta ad individuare, stimolare ed indirizzare le attitudini di ciascuno creando condizioni per un apprendimento efficace ed uno sviluppo articolato e multidimensionale degli studenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **"CREAZIONE DI REPOSITORY PER RISORSE EDUCATIVE APERTE"**

L'attività è finalizzata a fornire le competenze operative per creare risorse educative aperte (OER) ed esercizi interattivi (mediante gli applicativi Scratch, Wordwall e Learningapps), da organizzare all'interno di repository, quale ambienti funzionali a promuovere sia la sperimentazione continua nella didattica innovativa, sia l'archiviazione delle OER, sia la condivisione con i colleghi e con gli allievi, utilizzando la G. Suite for Education. Formazione a cascata. Attività svolta dall'animatore digitale o da altri docenti del team digitale.

❖ **"DIDATTICA IN AMBIENTE GOOGLE"**

L'attività formativa consentirà di sperimentare come utilizzare in maniera performante i Documenti di Google, promuovendo l'integrazione con altre APP, tra le quali, ad esempio, Keep, così da ottimizzare il lavoro e massimizzare i risultati in termini di fruizione e di condivisione, con studenti e docenti. Tutte le APP verranno analizzate nell'ottica della modalità di lavoro in condivisione, così da incoraggiare la collaborazione tra docenti per la realizzazione di repository. Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di: – gestire un elaborato in Documenti di Google lavorando in modalità condivisa; – utilizzare alcune



App, quali ad esempio Keep, in maniera integrata in ambiente Google; – realizzare e somministrare un questionario con Google Moduli; – costruire un mini-archivio per la didattica mediante Google Sites. Formazione a cascata. attività svolta dall'animatore digitale o da altri docenti del team digitale

❖ **"DIDATTICA INNOVATIVA CON SCRATCH"**

L'attività è orientata a fornire le competenze operative per approcciarsi al coding e alla programmazione a blocchi, mediante l'utilizzo di Scratch, con l'obiettivo di realizzare risorse educative, quali ad es. progetti di storytelling, esercizi interattivi e giochi didattici, verticalizzando gli elaborati sulla propria disciplina e rendendoli fruibili ai propri studenti e ad altri docenti, con opportune procedure di condivisione dei progetti. Formazione a cascata. attività svolta dall'animatore digitale o da altri docenti del team digitale.

❖ **"SICUREZZA INFORMATICA PER LA DIDATTICA"**

L'attività illustrerà le procedure per utilizzare in maniera consapevole i propri dati personali su vari dispositivi, così come quotidianamente siamo abituati a fare per gestire la didattica attraverso l'utilizzo di piattaforme, applicativi e ambiente cloud. Attraverso procedure guidate, verranno analizzati i più comuni errori e, al tempo stesso, verranno individuati i più efficaci meccanismi correttivi, per poter lavorare in sicurezza e con consapevolezza rispetto ad eventuali insidie e a soluzioni efficaci. Formazione a cascata. Attività svolta dall'animatore digitale o da altri docenti del team digitale.

❖ **"COMPETENZE DI BASE E METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL LORO APPRENDIMENTO"**

Il corso si propone di coniugare il rigore dell'impianto epistemologico delle discipline con un approccio didattico di tipo laboratoriale che sostenga lo sviluppo di apprendimenti significativi e di specifiche competenze. L'obiettivo è quello di sviluppare le competenze professionali dei docenti, la didattica per competenze, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

❖ **"PROGETTARE , INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE"**

Il corso è finalizzato a favorire nei docenti non solo la capacità di progettare ed insegnare per competenze, ma soprattutto di valutare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un percorso di insegnamento - apprendimento che consideri sia le indicazioni ministeriali che i bisogni formativi degli studenti. Partendo dalla progettazione realizzata, saranno proposte modalità di valutazione che tengano conto delle individualità degli studenti e delle competenze da valutare. Il docente sarà guidato nella creazione di un portfolio degli studenti, attestante il percorso formativo svolto e le competenze raggiunte.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

❖ **"SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICO- COMUNICATIVE. LINGUA INGLESE"**

L'attività formativa è finalizzata all'apprendimento, allo sviluppo e al potenziamento delle competenze re-

lative alla comprensione, produzione e comunicazione in lingua inglese.

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti, in conformità ai parametri di riferimento dei livelli B1 e B2 del quadro Comune Europeo per la conoscenza delle lingue.

❖ **"DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO"**

Il corso mira allo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, affinché possano mettere in atto le migliori strategie didattiche per facilitare il percorso di integrazione, crescita e formazione degli studenti con disturbi dello spettro autistico, in linea con le novità introdotte dal D. Lgs 66/17.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E DIDATTICA INCLUSIVA"**

Il corso si propone lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con alunni BES e DSA. L'attività formativa è finalizzata a: - a promuovere la progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - a realizzare processi di insegnamento - apprendimento adeguati alle reali esigenze degli studenti con BES; - ad approfondire l'uso di strategie compensative, tecnologiche e digitali per attuare una didattica inclusiva.

❖ **"SICUREZZA SUL LAVORO"**

- Corso di formazione/aggiornamento del personale docente art. 37 D. Lgs 81/08
- Corso di primo soccorso
- Corso per uso defibrillatore
- Aggiornamento datore di lavoro, RSPP, ASPP

❖ **"GESTIONE DELLA CLASSE E PROBLEMATICHE RELAZIONALI"**

L'attività formativa è orientata a favorire lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti al fine di attuare l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari per prevenire la dispersione scolastica, l'abbandono e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il corso è finalizzato all'apprendimento delle competenze richieste per gestire efficacemente situazioni di conflitto all'interno della classe ed acquisire le tecniche, gli strumenti e le conoscenze per prevenire fenomeni di disagio.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (art. 63 CCNL 2006- 2009; Legge 107/2015). La formazione del personale è "obbligatoria, permanente e strutturale" (legge 107/2015 art. 1 comma 124) e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di un sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Le seguenti attività formative sono state deliberate dal Collegio Docenti nella seduta del 19.12.2018 in attuazione del Piano Nazionale di Formazione dei docenti PNF (D. M. 797/2016) e tengono conto:



- dei bisogni formativi del personale;
- delle priorità del RAV e degli obiettivi del P. d. M. e del PTOF 2019/2022; ù degli obblighi di formazione del personale di cui al D. Lgs. 81/2008;
- del Piano di formazione della rete d'ambito Avellino 01, di cui il nostro istituto è snodo formativo;
- dei processi di miglioramento in atto nella scuola; ù dell' utilizzo della Piattaforma ministeriale Sofia;
- della possibilità di utilizzare la Carta elettronica del docente per l' iscrizione ai corsi di formazione.

FINALITA'

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA;
- Migliorare gli esiti scolastici, offrendo un servizio di qualità;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Formare ed aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa:
 - **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
 - **Didattica per competenze e innovazione metodologica;**
 - **Inclusione e disabilità;**
 - **Competenze in lingua straniera;**
 - **Sicurezza;**
 - **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.**
 - **Valutazione e miglioramento.**

Oltre alle attività formative d'Istituto di seguito presentate, i docenti potranno svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, in presenza e online, purché coerenti con le necessità formative individuate dalla scuola, con le priorità del RAV, con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e del PTOF.

La durata di ogni unità formativa è di 25 ore.

Il piano di formazione, inoltre, prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR e dalla rete d'Ambito AV01.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ "ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE"

❖ "PRIMO SOCCORSO"

❖ "GESTIONE DELLA SCUOLA"

❖ " FUNZIONALITÀ E SICUREZZA DEI LABORATORI"

❖ " LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE"

❖ SICUREZZA SUL LAVORO